ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32, Sem. L. 16, Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37, Semestre L. 20, Trimestre L. 10.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 1ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

TORINO, 23 MARZO 1882.

SOMMARIO DELLE MATERIE

**Prima pagina.**
*Corriere della sera.* — Notiziario — Nostri telegrammi — Agenzia Stefani.
*Corriere del mattino* — Nostri telegrammi — Agenzia Stefani.
*Corriere del giorno* — La catastrofe di Vaufrèges — La rabbia nei cani durante l'anno 1881 — Notiziario — Nostri telegrammi — Agenzia Stefani.
Parlamento italiano.
Cronaca della Borsa.

**Seconda pagina.**
*Estero* — Lettere francesi — Il *Mi*, di A. Boito a Vienna.
*Italia* — I torbidi di questi giorni — Lettere romane — Lettere bolognesi — Lettere sarde — Un viaggio d'istruzione degli allievi ingegneri industriali della R. Scuola d'applicazione di Torino.

**Terza pagina.**
— Amministrazione del Dazio di consumo in Torino — Lettere, Arti e Teatri — Cronaca — Annunzi.

**Quarta pagina.**
Teatri — Stato civile — Meteorologia — Atti ufficiali — Gazzettino degli affari — Mercati e Commercio — Borse — Inserzioni a pagamento.

Appendice: 2ª *pagina*, Un matrimonio ai bagni, di F. Spielhagen.

## CORRIERE DELLA SERA

### NOTIZIARIO ITALIANO

**Ravenna.** — *Assassinio di due carabinieri.* — I giornali di Ravenna recano le seguenti notizie sul doloroso fatto avvenuto domenica, 19, a S. Pancrazio di Russi, e pel quale venne ieri svolta un'interpellanza alla Camera.

Ecco le notizie:

Domenica, 19, si riunirono a banchetta in San Pancrazio di Russi molti giovani della vicina città e ville forse per la ricorrenza dell'onomastico di Garibaldi.

Ignorasi finora i particolari del fatto: due carabinieri furono barbaramente uccisi. Uno morì all'istante ed il secondo fu ferito mortalmente e spirò poche ore dopo ricordando la sua povera madre.

A quanto dicesi, furono già fatti vari arresti, ed a San Pancrazio si è spedita forza in buon numero. L'Autorità giudiziaria si è tosto recata sul luogo e procede alacremente.

Ecco i nomi dei miseri carabinieri trucidati:

Zanotti Aristodemo di Luigi, da S. Giorgio (Bologna), d'anni 29.

Ricci Francesco di Giovanni, da Lucca, d'anni 21.

**Firenze.** — *L'ex-granduchessa di Toscana.* — Maria Antonietta, ex-granduchessa di Toscana, dopo essere stata a Roma, è passata per Firenze ove si è trattenuta per qualche giorno. Maria Antonietta è stata visitata da alcuni vecchi e fedeli amici: andò a visitare la chiesa della Santissima Annunziata, per la quale, anche regnante, ebbe sempre molta simpatia e devozione.

### NOSTRI TELEGRAMMI

**BERLINO,** 22, *ore 8 pom.*

Oggi, anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, la città è imbandierata.

L'imperatore ha ricevuto le felicitazioni dei grandi dignitari dello Stato e del Corpo diplomatico.

Stasera pranzo di gala a Corte, e, tempo permettendo, avrà luogo la luminaria.

Ora piove a dirotto.

**ROMA,** 22, *ore 8 pom.*

Il Consiglio superiore della Banca nazionale ha eletto, all'unanimità, direttore della Banca il comm. Giacomo Grillo, già segretario generale.

— Il generale Raffaele Pasi rimarrà a Palermo onde assistere all'arrivo di Garibaldi.

Egli assumerà l'ufficio di aiutante di campo del Re, in sostituzione del compianto generale Medici, il primo dell'aprile prossimo venturo.

— Domani il ministro della guerra, generale Ferrero, sottoporrà alla firma reale i decreti per un esteso movimento nei corpi dell'esercito.

— Stamane il Congresso operaio ha terminato l'esame del progetto di legge per il riconoscimento delle Società di mutuo soccorso.

Oggi il Congresso incomincierà la discussione del progetto di legge del ministro Berti per la Cassa pensioni per la vecchiaia.

— Si assicura che il vice-parroco di S. Lorenzo in Lucina, confessore di Giovanni Lanza, è stato sospeso *a divinis*.

**NAPOLI,** 22, *ore 3,39 pom.*

Oggi si sono rinnovati i disordini degli studenti di clinica causati da recenti disposizioni ministeriali e dalla insufficienza delle sale per la scuola di anatomia patologica (*).

Gli studenti hanno abbruciato alcune copie del *Corriere del mattino*, e sono andati a fischiare sotto le finestre della redazione del *Pungolo*.

Il loro ammutinamento è stato disperso dai carabinieri, i quali hanno fatto anche parecchi arresti.

(*) Intorno a disordini studenteschi già precedentemente avvenuti per le stesse cause, Fon. Buonomo mosse una interpellanza al ministro Baccelli nella tornata della Camera del 13 corr. mese, dichiarando di non fare una mozione, ma riservarsi di vedere i provvedimenti ministeriali.

### COMMEMORAZIONI PATRIOTTICHE A MILANO.

**MILANO,** 22, *ore 2,35 pom.*

Stamane, nella chiesa dell'Ospedale, hanno avuto luogo le solenni esequie a suffragio dei caduti nelle Cinque giornate.

Vi assistevano le rappresentanze delle autorità civili e militari, le Società dei Reduci e dei Veterani e varie altre rappresentanze.

Dopo la funzione solenne gli intervenuti sono andati in piazza del Verziere a deporre presso la Colonna eretta in onore dei martiri una corona votiva di bronzo.

Ieri un individuo estraneo alle Società ha pronunciato parole sovversive e insolenti. I Veterani impedirono lo scandalo, togliendogli di proseguire e consegnandolo alle guardie, senza che avvenisse alcun disordine.

— Alle ore dodici d'oggi, nel salone del Municipio, ha avuto luogo la distribuzione delle pensioni e dei sussidi ai mutilati.

La cerimonia fu commovente.

Il discorso dell'assessore Ancona è stato applaudito.

Stasera, luminaria alla Colonna e agli altri monumenti patriottici, e musiche.

### AGENZIA STEFANI.

**Berlino,** 22. — Ricevendo una deputazione del Comitato centrale conservatore, l'imperatore disse che i tempi sono seri; nessuno è sicuro se lo zar ed il presidente degli Stati Uniti soccombono ad attentati del partito sovversivo. Egli trovò necessario ricordare nel suo messaggio l'importanza della Corona di Prussia; ma ciocchè importa di più è il senso religioso.

**Firenze,** 22. — Il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha nominato ad unanimità direttore generale il comm. Giacomo Grillo.

## CORRIERE DEL MATTINO

### NOSTRI TELEGRAMMI

**BERLINO,** 22, *ore 9,37 pom.*

Il principe di Bismarck ebbe ieri una lunga udienza coll'imperatore Guglielmo.

— Oggi il gran cancelliere diede un pranzo al Corpo diplomatico in occasione dell'anniversario della nascita dell'imperatore.

— Al ricevimento d'oggi l'imperatore Guglielmo non fece alcun discorso.

— Fecero buona impressione a Berlino le notizie delle feste fatte a Gatschina (Russia) in occasione del natalizio dell'imperatore di Germania.

**PIETROBURGO,** 22, *ore 9,40 pom.*

Vennero arrestati 4 soldati del reggimento Preobrazenski per propaganda nihilista.

— Si dice che il generale Skobeloff verrà nominato membro e presidente della Commissione regolatrice del Governo dell'Asia centrale.

**ROMA,** 22, *ore 8 pom.*

Il Congresso operaio respinse con leggera maggioranza un ordine del giorno dei rappresentanti piemontesi col quale si faceva plauso al ministro Berti pel suo progetto sulla Cassa-pensioni.

— La *Rassegna* pubblica una lettera dell'on. Guerrieri-Gonzaga, il quale propugna la necessità che lo scambio della visita dell'imperatore d'Austria al re d'Italia si faccia assolutamente a Roma.

— Re Umberto inviò un telegramma di felicitazione all'imperatore Guglielmo di Prussia pel suo natalizio.

— La Camera terminò oggi la seduta fra l'agitazione a causa delle intemperanti dichiarazioni del deputato Plutino.

### AGENZIA STEFANI.

**Londra,** 22. — Il *Daily Telegraph* reca: Parlasi apertamente a Cairo della deposizione del Khedive.

Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: Gli ufficiali dei principali reggimenti russi offriranno un banchetto a Skobeleff.

*Camera dei Comuni.* — Gladstone sostenne la mozione Arnold a favore dell'uniformità del suffragio nel Regno unito e della nuova distribuzione del potere politico per assicurare un'equa rappresentanza degli elettori. Gladstone crede che si debbano sottomettere le campagne alla stessa regione elettorale delle città. La discussione della mozione Arnold venne aggiornata.

**Costantinopoli,** 22. — I banchieri di Galata consegnarono ai delegati dei Bondholders i conti delle entrate cedute ai Bondholders.

**Berlino,** 22. — Dopo adottati gli articoli del progetto di legge sul monopolio dei tabacchi, il Consiglio economico respinse il progetto completo con una maggioranza di 33 contro 31 voti, approvando l'aumento dell'imposta sui tabacchi.

**Venezia,** 22. — All'inaugurazione del monumento a Tommaseo parlarono il sindaco, Maurogònato, Bernardi a nome dei figli di Tommaseo, Fontana, assessore municipale di Sebenico, ed altri. Erano presenti le Autorità, le Associazioni, grande folla. La città è pavesata.

**Dublino,** 22. — Una bomba è scoppiata dinanzi alla casa del capo della Polizia: l'esplosione fu udita in tutta la città. Nessuna vittima.

**Ravenna,** 22. — È insussistente che due carabinieri furono uccisi per essere entrati nella sala ove eravi una riunione, ed che abbiano intimato lo scioglimento. Passarono semplicemente lungo la via per raggiungere altri carabinieri incaricati del mantenimento dell'ordine.

Da notizie pervenute da altri capoluoghi di provincia risulta che la tranquillità pubblica non fu turbata in questi giorni in Romagna.

**Milano,** 22. — Alle ore 10, nella chiesa dell'Ospedale, furono celebrati i funebri pei caduti delle cinque giornate. V'intervennero le rappresentanze, le autorità civili e militari, le Società dei Veterani, dei Reduci ed altre. Poscia si recarono alla colonna de' martiri a deporre una corona di bronzo. Alle ore dodici si fece la distribuzione delle pensioni e dei sussidi ai mutilati nel salone del Municipio. Stasera illuminazione e musiche.

**Venezia,** 22. — Le Associazioni politiche operaie commemorarono l'anniversario del 22 marzo 1848, recandosi nelle piazze Daniele Manin e San Marco presso il sarcofago di Manin.

## CORRIERE DEL GIORNO

### LA CATASTROFE DI VAUFRÈGES

#### FRATELLANZA FRANCESE!

Marsiglia, 21 marzo.

(Ruffello) — Nella mia precedente corrispondenza ho passato sotto silenzio una dolorosa catastrofe avvenuta la sera del 17 nelle *fornaci da calce di Vaufrèges*, piccolo villaggio di questo Comune, perchè, privo di informazioni dirette, non voleva espormi a riferire sulla fede di questi *reporters* dettagli più o meno inesatti, essendovi per lo mezzo due italiani.

Non è però possibile lasciare senza pubblicità un fatto dove il coraggio ed il sacrifizio di sei disgraziati operai si è innalzato all'altezza dell'eroismo, lasciandoli tutti vittime della loro generosità.

(*) Certo Cheylau Luigi, giovanotto di 19 anni, addetto alla cottura della calce, era disceso in una fornace per rendersi conto se la pietra calcarea cominciava a scalcinarsi. Appena sceso però si affrettava a chiamare un suo compagno (certo Imbert) acciò lo aiutasse a risalire. Questi accorse, ma già il Cheylau, asfissiato dall'atmosfera rarefatta, non era più capace di alcun movimento. L'Imbert allora, senza riflettere alle conseguenze del suo atto, scese a sua volta nel forno per ritirarlo, ma non tardò a restare egli pure soffocato.

Un terzo operaio, a nome Tommaso Olive, attirato dai gemiti delle due vittime, si slanciò al loro soccorso, e divise la loro sorte. Il padre della prima vittima (Cheylau), accortosi della disgrazia e non vedendo più il suo figliuolo, corre per portargli aiuto, e nessuno può trattenerlo dal scendere egli pure in quella tomba dove rimane vittima dell'amor paterno.

Sopraggiungono allora due operai italiani, certi Mauri e Maccari, e non ascoltando che la loro generosità, vogliono ad ogni costo salvare i loro compagni di lavoro. Che importa loro la nazionalità? In faccia alla morte non vedono che fratelli e corrono per salvarli; ma rimangono vittime anch'essi del loro eroismo.

Intanto la notizia della terribile disgrazia si sparge nei dintorni. Tutti gli operai abbandonano il loro lavoro ed accorrono sul luogo fatale dove i compagni loro lottano nell'agonia. E mentre gli uni organizzano un soccorso ormai inutile, altri corrono in cerca del medico e delle autorità, e quando questi arrivano la morte ha già compiuto la sua opera di distruzione.

La costernazione è generale nel villaggio e nei dintorni, e tutti compiangono la sorte di quegli infelici che lasciano nel dolore e nella miseria vedove ed orfanelli!...

Ieri (19) hanno avuto luogo le esequie, cui si è dato tutta quella solennità che imponevano le circostanze. Era un dovere infatti di pagare un ultimo tributo di onore a quei generosi operai che sacrificarono la loro vita per soccorrere i loro compagni.

Il sindaco e la Giunta municipale, il segretario del prefetto, i membri del Consiglio, la gendarmeria, accompagnarono i feretri, musica in testa, scortati dalle Società operaie e dall'intera popolazione di quel villaggio.

Sulle fosse che stavano per chiudersi le Autorità pronunziarono diversi discorsi, celebrando il coraggioso sacrifizio di quelle vittime della fratellanza e della solidarietà.

Soltanto quattro sole erano le bare cui si rendevano tali onori. Delle sei vittime che furono ritirate dalla fornace, due non si trovavano al funebre convegno... Forse che l'arte giunse a disputarlo alla morte?... Non lo credo!

I feretri che mancano sono quelli che racchiudono le salme dei due italiani *Mauri* e *Maccari*, la cui nazionalità toglie, invece di aumentare, tutto il merito del loro sacrifizio e non li fa degni degli onori tributati ai loro compagni!

Essi erano già stati clandestinamente sepolti la mattina, come si sotterra il cadavere di un animale qualunque; ed è appena se fra gli oratori si trovò uno che osasse a bassa voce pronunziare i loro nomi alla sfuggita nel tessere l'elogio dei loro compagni.

Fu questo il segretario particolare del prefetto, signor Lisbonis, che giudico degno di speciale menzione per questo atto di coraggio civile. Ogni altro commento su questo fatto tornerebbe inutile. Lo abbandono tal quale all'apprezzamento dei vostri lettori ed alle riflessioni che potrà suggerire ai nostri operai.

### La rabbia nei cani durante l'anno 1881.

Il sig. Leblanc, il dotto veterinario, capo della prefettura di polizia di Parigi, ha testè presentato un suo rapporto sulla rabbia nel 1881.

Durante quell'annata furono constatati 615 casi di rabbia nei cani, i quali morsicarono 733 animali e 153 persone, 23 delle quali soccombettero. — L'anno precedente il numero degli animali arrabbiati non era stato che di 297, quello delle persone morsicate di 88 e quello dei decessi di 5 soltanto.

Il Consiglio di sanità, in vista dei progressi spaventevoli del terribile flagello, sottometterà immediatamente all'approvazione del ministro di commercio una nuova ordinanza.

### NOTIZIARIO ITALIANO

**Milano.** — *I premi della lotteria.* — Ieri, 21, è scaduto il termine pel ritiro dei premi della lotteria nazionale dell'Esposizione, e i premi non ritirati vennero regolarmente consegnati al Comitato, perchè sieno devoluti a scopo di beneficenza.

Ciò che fa meraviglia è che i premi non ritirati ascendono alla cifra di circa 135, fra i quali, oggetti d'oro, diamanti e qualche statua, che hanno un non piccolo valore.

(*) Replichiamo questo racconto doloroso perchè lo crediamo orlando interessante a comprendere il resto dei commenti di questa lettera.

*N. d. R.*

NOSTRI TELEGRAMMI.

**ALESSANDRIA,** 23, *ore 10,45 ant.*

I funerali del prefetto conte Veglio di Castelletto hanno avuto luogo stamane.

Essi sono riusciti splendidi per l'accompagnamento delle autorità civili e militari, imponenti per il grande concorso di Associazioni popolari e della cittadinanza.

**NAPOLI,** 23, *ore 9,10 ant.*

Sabato Garibaldi parte per Palermo per la via di terra.

### AGENZIA STEFANI.

**Berlino,** 22. — La festa dell'imperatore si fece con grande solennità. L'imperatore ha ricevuto stamane le felicitazioni della Casa reale, dei principi, dei ministri con Bismarck, dei generali e dignitari di Corte e di Stato. L'imperatore è perfettamente ristabilito dell'ultimo accidente.

*La Germania* annunzia che stamane è arrivato un brevetto del Papa che nomina monsignore Herzog vescovo di Breslavia.

**Ravenna,** 22. — Alle ore 4 pom. ebbe luogo il trasporto funebre dei carabinieri Ricci e Zanotti. La Giunta municipale invitò i cittadini, che si accorsero numerosissimi. Intervennero tutte le autorità. Disse bellissime parole il procuratore del Re. La città è commossa.

**Parigi,** 22. — La Commissione del Concordato, quasi in totalità, è favorevole al mantenimento; molti commissari però intendono completare l'attuale legislazione, che lascia il Governo disarmato per mancanza di penalità.

**Roma,** 22. — I giornali francesi pubblicano un telegramma dell'*Agenzia Havas* da Tunisi, secondo il quale fu arrestato sulla Marina un italiano che lapidava due soldati francesi e proferiva minaccie contro la Francia. Telegrammi diretti da Tunisi recano la giusta versione del fatto: « Il 20 marzo verso le sei e mezzo un italiano che transitava per la via, fu gratuitamente provocato da alcuni soldati francesi. Nacque una rissa. L'italiano venne arrestato e tradotto colle mani legate al Consolato di Francia.

« Reclamato tosto dal console italiano, gli fu immediatamente consegnato. Forgemol presentò formale querela nell'istesso momento l'italiano, e l'autorità consolare iniziò tosto il procedimento. L'italiano, a sua volta, si è querelato contro i soldati francesi. La querela venne subito trasmessa al Consolato di Francia acciò procedesse anco pure dal canto suo. »

**Londra,** 22. — Il *Morning Post* ha da Vienna che la Russia, l'Inghilterra e la Francia trattano di permettere alla Russia di andare fino ai limiti del trattato di Santo Stefano, purchè essa si ritiri dall'Asia centrale. La Francia, da sua parte, potrebbe consolidarsi nel nord dell'Africa.

Una nota dell'*Havas* dice che queste informazioni, almeno per quanto riguarda la Francia, sono fantastiche.

**Roma,** 22. — Il Congresso operaio, presieduto da Luzzatti, nella tornata odierna, dopo i discorsi di Monterzi, Ferrero Gola ed altri, approvò il progetto di una Cassa-pensioni operaia presentato al Parlamento dal ministro Berti, respingendo le proposte dei deputati Guala, Berti, Branca ed altri, che, approvando in massima il progetto e plaudendo il ministro per la nobile iniziativa, facevano la riserva del concorso delle Casse di risparmio.

**Vienna,** 22. — La Camera approvò l'articolo del progetto per la riforma elettorale che estende la capacità elettorale ai cittadini che pagano solo cinque fiorini d'imposta.

**Darbon,** 22. — I combattimenti fra i Boeri e gl'indigeni continuano.

**Vienna,** 22 (ufficiale). — La colonna Arlon, partita il 19 corr. per Obail per appoggiare l'azione delle altre 3 colonne Sekulica, Cvaltz e Schulenberg, che devono occupare Ulok e dintorni, nonchè eventualmente la vallata superiore della Narenta, giunse l'indomani sulla altura di Straujo e vi operò la congiunzione delle suddette colonne. Le truppe non incontrarono gl'insorti quantunque la presenza degl'insorti sia stata segnalata in più luoghi. L'accordo degl'insorti cogli abitanti è certo. La brigata Lechhin rientrò il 20 a Serajevo.

**Vienna,** 22. — Alle ore 6 vi fu pranzo presso Sua Maestà in occasione dell'anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo. L'ambasciatore tedesco, a causa della grave malattia di suo figlio maggiore, si fece rappresentare dal conte Berchem. L'imperatore Francesco Giuseppe pronunciò un brindisi in onore dell'imperatore Guglielmo.

**Tunisi,** 22. — Si segnalano incursioni di numerosi insorti nelle vicinanze di Gabes. Molte famiglie indigene si rifugiano nell'isola di Gerba. Un battaglione di zuavi della guarnigione di Tunisi è partito per Gabes.

**Tunisi,** 23. — Nel dibattimento, presso il Tribunale consolare italiano, della causa contro i due italiani Mino e Farris, imputati di avere ingiuriato e percosso l'allievo del console, il cancelliere di Francia ed il conte Soucy, i querelanti dichiararono di recedere dalle querele, contentandosi delle scuse verbali testo fatte dagl'imputati. Il console giudice emise quindi un'ordinanza di non farsi luogo a procedere.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostro tel. part.).

**La seduta ant. del 22 marzo.**

Si discutono le petizioni.

*Romeo* riferisce su varie petizioni di persone che chiedono risarcimento ai danni sofferti per la patria dal 1848 in poi a tenore dei decreti di Garibaldi del 23 ottobre 1860 per le provincie napolitane e del 29 ottobre per le siciliane. Legge questi decreti. Col primo si assegnavano sei milioni di ducati sul valore dei beni confiscati ai Borboni, e col secondo il quarto di essi per essere distribuiti fra i danneggiati politici. Legge i documenti del 1848 per provare quali precedenti ebbero tali decreti. I beni confiscati, come risulta dal *Giornale Ufficiale* del 20 settembre 1860, ascesero ad 11 milioni di ducati. Quanto all'applicazione dei decreti, riferisce ciò che fu stanziato in proposito nei bilanci consuntivi del 1860 delle provincie napolitane e delle siciliane, che nel 1861 furono fatti separatamente. Rammenta che nel 1862 Ricasoli, e nel 1863 Peruzzi, sollevatasi la questione alla Camera in occasione di petizioni, promisero di esaminarla e di provvedere. Nel 1876 Vollaro risollevò la questione, ed ebbe in risposta quei fondi essere stati spesi per bisogni nazionali, e chi fu leso nei suoi diritti dover rivolgersi ai tribunali.

La maggior parte di coloro, le cui petizioni si discutono ora, percorsero già la via giudiziaria, ma i tribunali si dichiararono incompetenti, perchè non fu mai nominata la Commissione che, secondo quei decreti, doveva esaminare e risarcire i danneggiati. La Giunta adunque, considerando che le petizioni chiedono l'esecuzione di due leggi, propone che sieno mandate pei provvedimenti al presidente del Consiglio ed al ministro dell'interno.

*Crispi*, interessato quasi personalmente nella questione, perchè il decreto del 29 ottobre 1860 porta la sua firma, lasciando la questione se tutti i cittadini debbano sopportare le spese di guerra e i danni subirsi solo da coloro cui per caso avvengono, osserva che, nel caso presente, la soluzione è facile, perchè i danni furono provocati, e vi si provvide. Narra fatti selvaggi della guerra selvaggia dei Borboni, quando ogni soldato portava acqua ragia per bruciare tutto, ed insatanò terrore, sedare la rivoluzione.

*Garibaldi*, per estenderla invece, ebbe bisogno di mostrare che l'intiero Paese avrebbe condiviso le spese di guerra, ed emise il decreto che incaricava i Comuni di risarcire i danni, salvo di esserne rimborsati dallo Stato alla fine della guerra. Non volendo poi che tutta l'Italia sostenesse le spese per la sola Sicilia, si ricorse nel giugno 1860 ai fondi locali, decretando che i fondi delle opere pie, salve le necessarie eccezioni, fossero destinati ai danni di guerra.

Narra poi come si venne ai due decreti citati dal relatore. Ad alcuno che volesse contestare che si potessero confiscare i beni borbonici, oppure che si segui il diritto comune.

Chi fa il danno, lo paghi.

Se danni vi furono lo mostra non brevi cenni sulla guerra incendiaria portata in Sicilia dai Borbone.

Rileva come tutto il denaro pel risarcimento dei danni sofferti dai cittadini non avesse nulla di comune col bilancio dello Stato; ma ora che si dice quelle somme essere state investite pei bisogni nazionali; lo Stato deve rispondere come un debitore che s'è appropriato il denaro non suo.

*Del Zio*, aggiunti altri particolari sulla questione, presenta un ordine del giorno.

*Plutino Agostino*, riferendosi alle parole di Crispi, mostra che i beni confiscati ai Borboni non erano da considerarsi suoi privati, ma sottratti al pubblico servizio per cui ivi vigneti. Il peculio privato stava nelle Banche estere, quello confiscato apparteneva al popolo. Raccomanda la causa di patrioti che da oltre 20 anni aspettano il risarcimento. Propone che si sospenda la discussione.

*Branca* propone che si deliberi di riprenderla oggi; ma, per proposta del presidente e di Depretis, si approva di decidere su ciò in principio della seduta pomeridiana.

Levasi la seduta alle ore 12,15.

**La seduta pom. del 22 marzo.**

La seduta è aperta alle ore 2,20 pom. sotto la presidenza dell'on. Farini.

Si legge il verbale della seduta precedente, il quale viene approvato.

Si accordano alcuni congedi.

***

*Farini*, presidente, ricorda che si era fatta proposta di continuare stamane la discussione sulle petizioni. La Camera, in omaggio al presidente, credette non conveniente alterare, lui assente, l'ordine del giorno. Ringrazia la Camera di questi riguardi. Propone che, in omaggio ai regolamenti, si discutano oggi le materie poste all'ordine del giorno, e domani, nella seduta pomeridiana, venga continuata la discussione sulle petizioni.

*(Voci: Bene!)*

*Depretis* consente e la Camera approva.

Ricorda che domani, al principio della seduta, si procederà alla votazione, per iscrutinio segreto, dei progetti di legge approvati in questi giorni.

***

Indi si passa alla discussione sul progetto di legge per la aggregazione di Bargagli al mandamento di Stagliene.

Ne sono approvati gli articoli senza discussione.

***

Viene posta in discussione un altro progetto di legge per l'aggregazione di Brandizzo al mandamento di Chivasso.

*Zanardelli*, ministro di grazia e giustizia, vorrebbe che si sospendesse ogni discussione, perchè non sono giunti gli analoghi documenti.

*Di Sambuy* deplora che già, un mese fa, si chiedesse l'aggiornamento per lo stesso motivo, e spera che i documenti siano arrivati.

La proposta dell'on. ministro è approvata.

***

Si procede quindi alla discussione del progetto di legge per la spesa per il compimento dei lavori di costruzione di un edifizio ad uso del Museo geologico e agrario in Roma.

*Carulletto* protesta contro la illegalità della costruzione di quell'edificio non approvata dal Parlamento. Domanda quale fosse la somma preventivata per questo lavoro e se sia sufficiente quella che ora si chiede.

*Berti*, ministro d'agricoltura e commercio, dà spiegazioni. Fa osservare al suo onorevole oppositore che il Ministero si è limitato a domandare un *bill* d'indennità.

*Carulletto* n'è soddisfatto; ma raccomanda che si adoperino gli ingegneri del Genio civile e non i soli detti liberi.

*Laporta*, in nome della Commissione del bilancio, desidera che non si rinnovi ciò che avviene per questa legge, cioè che la Camera sia chiamata ad approvare una spesa dopo fatti i lavori.

L'articolo della legge è approvato.

Si approvano quindi gli articoli per la spesa dei lavori necessari all'assetto definitivo delle Cliniche universitarie in Bologna.

***

Discutesi il progetto per la cessione al Municipio di Milano di stabili demaniali ed imputazione del prezzo nelle spese di costruzione di un carcere cellulare.

*Carulletto* chiede informazioni sulla torre e chiesa di S. Giovanni in Conca.

*Fano*, pel relatore, risponde che la torre, benchè non abbia valore artistico e storico, sarà conservata parimente alla chiesa.

*Plebano* osserva che più volte sono state assegnate somme per questo carcere.

*Fano* risponde che la spesa è urgente e questo nuovo assegno servirà a compirla.

Alcri schiarimenti aggiunge *Magliani*, e quindi si approvano gli articoli di questo progetto nonchè dei seguenti.

Vendita dell'ex-convento di S. Domenico al comune di Faenza; estensione ai militari di bassa forza, passati nel personale dei capi tecnici e capi operai della marina, dell'articolo 38 della legge 3 dicembre 1876.

***

Si passa alla discussione della convenzione col conte Fè d'Ostiani per la costruzione di edifizi ad uso della Legazione italiana al Giappone.

*De Zerbi*, relatore, raccomanda di affrettarsi a comporre tale vertenza.

*Mancini*, premesse alcune dichiarazioni, terrà conto della raccomandazione.

Gli articoli della legge sono approvati.

***

Discutesi il riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese.

*Sanguinetti Adolfo* combatte la legge nella parte che affida ai Comuni di fare le mappe, perchè essi non ne hanno i mezzi. Del resto, se il Governo ne paga le spese in tutta Italia, non si è perchè di tale eccezione per queste provincie. Dichiara quindi che, se non si sopprime la parte che a ciò si riferisce, egli voterà contro l'intera legge.

*Plebano* non crede che la legge possa migliorare il riparto delle imposte, ma che aggiunga confusione all'intento. È assolutamente necessario venire al più presto alla perequazione generale.

*Carulletto* non ha difficoltà di approvare la legge, ma teme che possa ritardare le operazioni del recensimento generale di quelle provincie ed altre del Regno. Eccita il Governo a presentarla presto, compiendo così il suo dovere.

*Depretis* dice che, per preparare gli elementi di una legge generale, credeva e crede dover cominciare dal togliere i mali maggiori; ed in tale senso ne presentò una, che non fu discussa. Il ministro delle finanze attuale sta ora studiando un altro progetto. Intanto si fa un primo passo verso la perequazione generale.

*Levi-di*, pur convenendo che la legge non rimedierà interamente al male, crede che qualche vantaggio lo arrecherà, e prega gli oppositi di votarla.

*Di Sambuy* dice che il Ministero presenterà presto la perequazione generale, e non inutili queste leggi; e non può farlo presto, e si provvede intanto ai Comuni che più soffrono, ma in modo conveniente. A tale effetto propone un emendamento all'articolo 1° della legge.

*Plebano* replica alle osservazioni di Depretis.

*Finzi* si associa agli eccitamenti mossi al Ministero perchè solleciti la perequazione generale. Frattanto crede miglior partito sospendere ogni provvedimento parziale.

*Plutino Agostino* osserva che le condizioni della rendita territoriale in Italia non consentono di affrontare l'enorme spesa necessaria pel recensimento generale. Il Governo si occupi piuttosto ad aiutare l'industria agraria.

*Ungaro Francesco*, relatore, espone i concetti della legge conformi a quelli della legge del 1868 che non bisogna ora esagerare, esagerandone l'interpretazione. Dimostra che non può essere oneroso ai Comuni, nè ritardare o impedire la perequazione generale. Risponde alle varie obbiezioni.

*Nervo* manifesta i concetti, secondo i quali crede si dovrebbe devenire alla perequazione generale. Presenta, in conseguenza, un ordine del giorno: « La Camera, considerando come l'accertamento della superficie dei beni immobili soggetti all'imposta fondiaria sia indispensabile per assicurare ai proprietari i benefizi del credito, invita il Governo a studiare un sistema economico per la costruzione delle mappe territoriali dei Comuni che ne sono tuttora privi, ed a presentare una legge per l'applicazione di tale sistema coordinato alla dimostrazione giuridica del possesso. » Quanto alla presente legge, non crede che possa raggiungere lo scopo che si propone, e ne dice le ragioni.

*Meloschi* fa obbiezioni alle osservazioni di Plutino circa la forte spesa per la catastazione generale e le condizioni sfavorevoli dell'agricoltura.

*Carulletto* combatte anch'esso Plutino e sostiene che se l'imposta fondiaria fosse eguale per tutto il Regno, sarebbe leggerissima, mentre oggi molti ricchi pagano pochissimo, mentre i poveri sono schiacciati dalle imposte.

*Plutino* parla per fatto personale, a cui risponde *Carulletto*.

Quindi sospendesi la discussione e levasi la seduta alle ore 6,15.

— **Borsino.** — 23 marzo 1882. — Apertura della Borsa di Parigi:

84, 83, 116 67 1/2, 88 90.

Non conoscendo ancora la chiusura ufficiale, ma i telegrammi particolari dicono sia 117 pel 3 0/0 francese, 89 20 per l'italiano.

In Borsino la Rendita fine corrente esordiva a 91 25, e chiudeva in denaro a 91 30, con lettera a 91 35.

Per contanti si fece 91 20.

Per le Azioni Banca Nazionale si fece ripetutamente 2300, rimanendo molto domandate a questo prezzo, con lettera a 2310.

Questa viva ripresa nelle Azioni Banca viene dall'essere stato nominato oggi a direttore generale della Banca il commendatore Grillo.

Mobiliare 865 a 865
Tabacchi 776 a 774

Per errore tipografico nella Cronaca del mattino le Azioni Tabacchi si quotarono da 772 a 775 invece di 772 a 776.

**Borsa Ufficiale**, 23 marzo 1882 — Consolidato 5 p. 0/0. C. del matt. in cont. 91 15 — in l. 91 27 1/2 25 f.c.

Corso legale 91 15.

Az. Cartiera Italiana 1ª em. C. d. g. p. in c. 416.

Ore da 20 50 a 20 55.

| CAMBI | da | a | da | a |
|---|---|---|---|---|
| Francia—4 | 102 70 | 102 80 | 102 80 | 103 — |
| Svizzera | 102 85 | 102 95 | — — | — — |
| Londra+4 | — — | — 25 | 76 25 | 82 1/2 |
| Germania—4 | — — | — — | 125 3/4 | 126 1/4 |

— **Cronaca.** — 23 marzo 1882. — Ieri la chiusura ufficiale della Borsa di Parigi si portò dei corsi in sensibile aumento anche sui fondi francesi:

84 05, 83 92 1/2, 116 67 1/2, 89 20.

Consolidato inglese 101 5/16.

La ripresa dei fondi francesi sembra dovuta a qualche deliberazione della Camera francese favorevole al ministro delle finanze, che però non si conosce ancora.

Riguardo all'italiano l'aumento rapido e continuo di questi giorni sembra abbia determinato qualche realizzazione di benefizi, che lo fece indietreggiare di 15 centesimi alla riunione della sera, di cui ecco i corsi:

— —, — —, 116 96, 89 [illegible].

La tendenza però sembra sia rimasta eccellente. Tutti i listini finanziari di Parigi continuano a prevedere rialzo sulla nostra Rendita.

Ore 12.

La piccola reazione del Boulevard ebbe la sua influenza anche da noi, quindi si ebbe oggi una Borsa alquanto fredda.

La Rendita fine corrente si tenne sui prezzi di 91 35 a 91 30.

Rendita per cont. 91 25 a 91 20
Banca Naz. 2305 a 2300
Mobiliare 867 a 866
Banca Torino 770 a 769
Banca Milano 560 a 552
Cartiera 415 a 412
Tiberina 303 a 302
Unione Banche 348 a 342
Credito Torinese 314 a 312
Banco Sconto 337 1/2 a 337
Tabacchi 776 a 774
Az. Merid. 461 a 460
Piccola Industria 69 a 67
Id. certificati nuovi 128 a 127

# ESTERO

## Lettere Francesi

*La Commissione del bilancio e Gambetta.*
*Gambetta, la Banca Nazionale e i giornali.*
*Espulsione dei Benedettini di Solesmes.*
*Il processo Lesueur-Périvier.*
*PS. Decisione delle Destre monarchica.*

Parigi, 21 marzo,

(R. R.) — La Camera doveva radunarsi quest'oggi per nominare la Commissione del bilancio, ma siccome diversi documenti relativi a crediti chiesti da parecchi ministri non sono ancora stati distribuiti ai deputati, la Camera ha deciso di differire la nomina della Commissione a giovedì.

In Francia la Commissione del bilancio è importantissima e quasi onnipotente; si può dire che, conformemente al meccanismo del regime parlamentare francese (che è in certe parti molto difettoso), i deputati abdicheranno giovedì nelle mani dei 33 commissari tutti i poteri che la Nazione ha loro conferito per controllare il bilancio. I 33 deliberano a porte chiuse senz'ascoltare né i loro colleghi, né il pubblico; passano discutendo alcuni mesi, durante i quali non si sente più parlare di bilancio, e quindi la Commissione delega i suoi poteri a undici relatori, corrispondenti agli undici Ministeri. In realtà, sono questi undici relatori che dispongono da soli dei miliardi pagati da 36 milioni d'individui.

La discussione del bilancio in seduta pubblica è una vana formalità, polvere negli occhi alla contribuenti. In un progetto di legge particolare si può discutere e proporre all'occasione qualche emendamento, ma è impossibile di portare cambiamenti di qualche importanza nell'insieme del bilancio, quale lo hanno stabilito gli undici relatori. Alcuni deputati cercano *pro forma*, e per far piacere ai loro elettori, d'introdurre qua e là alcune domande di aumenti di crediti, ma la Camera non se ne occupa, e si rimette all'operato della sua Commissione.

Quello dunque che giova stabilire è che sono undici deputati che compilano il bilancio della Francia. Ecco perchè la Commissione del bilancio è qui considerata come la più importante di tutte; ecco perchè ogni deputato ne fa ambizione, e che vuole far parlare di sè, cerca di farne parte. Essere poi presidente della Commissione del bilancio è la prima posizione parlamentare, è quella che conduce alla presidenza della Camera o al resto: ne abbiamo avuto l'esempio nelle persone di Gambetta e di Brisson.

***

Gambetta ha dichiarato — ed è forse l'eterna questione dell'apologo dell'uva non matura — che non intende immischiarsi nella Commissione del bilancio; ma tutti sanno che briga per far passare nei 33 il maggior numero possibile dei suoi amici, in modo da avere nella Commissione del bilancio un'influenza preponderante. Giovedì saremo fino a qual punto l'ex-presidente del Consiglio avrà raggiunto il suo scopo. D'altra parte, Leone Say, Freycinet e gli altri ministri lavorano a tutt'uomo presso gli Uffizi della Camera per ottenere di far eleggere commissari a loro devoti.

Giovedì sarà una giornata decisiva pel Gabinetto Say-Freycinet.

***

D'altra parte, a proposito di manovre gambettiste, nelle retroscene parlamentari e politiche si va dicendo che il noto banchiere Veil Picard (il cui nome è noto le relazioni con Gambetta) e che il *Mostaxel* ha reso celebre, ha comprato nei giorni scorsi un numero considerevole di azioni del *Petit Journal*, giornale popolare a 5 centesimi, il più diffuso ed il più letto in Francia.

Si dice pure che si è formato un sindacato, sotto l'ispirazione e col concorso di Gambetta, nel quale figurano i nomi di Veil Picard, Reinach ed Alessandro di Girardin, allo scopo di acquistare il più gran numero possibile di azioni della *Banque Nationale*, banca che possiede la quasi totalità delle azioni del giornale *La France*.

Il Sindacato, secondo le voci in corso, ha fatto intimazione agli amministratori della Banca Nazionale di convocare un'assemblea generale straordinaria per addivenire alla nomina di amministratori nuovi. È Alessandro di Girardin, figlio del celebre publicista Emilio di Girardin, che ha fatto la proposta; l'assemblea generale deve aver luogo il 12 aprile.

Lo scopo di Gambetta e dei suoi amici è di poter dirigere, secondo i loro intendimenti, due giornali importanti e fra i più letti in Francia: il *Petit Journal* e la *France*.

***

Questa mattina, per ordine del ministro dell'interno, i Benedettini di Solesmes (dipartimento della Sarthe) sono stati espulsi *manu militari*. Si diceva nei corridoi della Camera che l'espulsione doveva aver presentato degli incidenti, perchè ieri sera parecchie notabilità clericali delle più battagliere erano partite pel convento di Solesmes onde prestare il loro concorso ai frati. Questi, all'invito del sotto-prefetto che loro aveva significato il decreto ministeriale, hanno risposto che non cederebbero che alla forza. All'ora in cui scrivo, i particolari della giornata non sono ancora giunti al Ministero dell'interno.

***

Giovedì prossimo avremo dinanzi al Tribunale correzionale il processo intentato dal Pubblico Ministero a Lesueur, l'aggressore di Périvier del *Figaro*. Lesueur è un ex-impiegato del *Figaro*, che, credendo averci a dolere della condotta di Périvier a suo riguardo, gli ha, dopo averlo gettato a terra il cappello, coperto il capo con un vaso da fiori ripieno di immondizie, dinanzi al *Café Riche*, in piena Boulevard des Italiens. Lesueur è accusato di vie di fatto con appostato; patrebbe per questo essere condannato ad un *maximum* di due anni di prigione, ma l'opinione generale si è che condanna ci sarà, ma assolutoria, a causa dei fatti che hanno provocato la poco pulita vendetta del Lesueur.

***

P. S. — All'ultimo momento vengo assicurato che i deputati appartenenti alla Destra monarchica hanno deciso, nell'elezione della Commissione del bilancio, di votare per i candidati dell'Unione democratica (ex-Sinistra repubblicana), escludendo i candidati appartenenti all'Unione repubblicana.

### IL «MEFISTOFELE» DI A. BOITO A VIENNA.

Riceviamo e pubblichiamo, facendo però alcune riserve, la seguente lettera del nostro corrispondente viennese, al quale anche i più confidenti ammiratori del Boito, fra cui vogliamo essere anche noi, non possono negare per lo meno una profonda sincerità di impressione e di giudizio:

» Vienna, 19 marzo.

» Ieri sera la prima del *Mefistofele*. Tutti i biglietti erano venduti da quindici giorni, onde potete immaginare quanto il teatro fosse affollato. La parte di *Margherita* era stata data alla Lucca, quella d'*Elena* alla Kupfer, di *Faust* a Müller, di *Mefistofele* a Robitansky. Questi nei panni dello « spirito che nega » era proprio un pesce fuor d'acqua. La Lucca poi, malaticcia da tempo, non potè reggere che fino al principio del secondo atto, e lasciò cantare la scena del carcere dalla Kupfer, la quale pertanto si mostrò vestita e da classica argiva e da romantica Gretchen. Naturalmente le lamentevoli previsioni ed i contrattempi non prevedibili giovarono poco alla rappresentazione, quantunque l'arredamento fosse splendido e l'orchestra degna dell'*Operahaus* imperiale. Tutto sommato però, l'esito non rispose all'aspettazione.

» Il pubblico si rivalse qualche volta, per es. durante il secondo atto, ma non s'entusiasmò mai.

» Oggi la critica — *more solito* — si mostra ancor più fredda del pubblico. Non parlo dell'appendicista musicale della *Neue Freie Presse*, il quale s'era lasciato sfuggire, or sono pochi anni, un aggettivo poco parlamentare, dopo aver letto e prima d'aver udito l'opera d'Arrigo Boito.

» Oggi l'amico rincara naturalmente la dose, «E in un articol scritto senza guanti insegna il viver del mondo al maestro, che « sdegna il buono della musica italiana e non arriva al meglio della tedesca. » Ma anche altri, par giudicando meno severamente, son concordi nel concludere in modo un po' troppo severo. Trovano scarsa l'ispirazione, tolto il secondo atto e forse il prologo in cielo, molte volte lacunosa la musica, dove il maestro la vorrebbe profonda. Deplorano la mancanza del dramma, e lo credono, del resto, una conseguenza necessaria della « stramba » idea di musicare anche la seconda parte del poema di Goethe.

» Per mio conto, sono pienamente conscio della mia profonda, inconsumabile ignoranza di quanto ha rapporti diretti od indiretti coll'arte dei suoni, e quindi non ho punto intenzione di metter lingua nella faccenda. Ma confesso che non ho mai capito la possibilità di rendere musicalmente un'azione puramente simbolica, nella quale i personaggi rappresentano astrazioni senza ossa e senza polpe, senza sentimenti o senza passioni, un'azione pel la quale è collegata alle precedenti dal filo quasi invisibile d'una metafisica letteraria che può inchiodare un critico al un tavolo nella biblioteca, non al mio scanno nel teatro. La seconda parte del *Faust* somiglia da questo lato al Paradiso della *Divina Commedia*.

» La maggioranza dei lettori di Goethe si ferma alla morte di Margherita, proclamando esser lei l'eroina di Dante avviene che tutti arrivino a Roma, pochi salgano a concorrere con Matelda, e pochissimi siano tanto coraggiosi da oltrepassare « la volta di San Pietro. » La recitazione per esempio della seconda parte del *Faust*, del « capolavoro sbagliato » debbe Vittorio Imbriani, è un'impresa stata tentata ripetutamente ed sempre più ragionevole riuscita. Le rappresentazioni date or sono due anni al Victoria-Theater a Berlino ebbero l'importanza artistica d'una *feria*, niente di più e niente di meno. Son molti pertanto i critici i quali credono che i momenti veramente drammatici e musicabili del *Faust* siano già stati messi a partito da Gounod, e che questa Opera del maestro francese, nonostante la profondità scarsa e le irividità frequenti, al cui pie della composizione del maestro italiano. Quanto a me, con Peucis Pikio, *ne sarchie inchie Hunde in Unschuld.* »

***

Noi siamo dolenti anzitutto della sfiducia ed incredenza che, giusta la frase di un d'opera, hanno certamente impedito di far parlare tutte le squisite bellezze della musica del Boito; e siamo sicuri che, correttasi la critica interpretazione nelle rappresentazioni successive, l'opera ci sarà ritornata ed apparirà certamente quel parto che si merita.

Quanto all'azione drammatica non facciamo qui una discussione artistica letteraria: non ne è il luogo. Ma se conveniamo che l'azione del *Mefistofele* non è di facile intelligenza e chiara per un pubblico straniero e comune che non si studia ragione del poema scritto, dobbiamo anche aggiungere che trova non senza e una potente difesa in alcune delle scelleri opere vagamente, piene esse pure di metafisica e di misticismo e non per questo meno splendide e potenti.

# ITALIA

## I TORBIDI DI QUESTI GIORNI.

Roma, 21 marzo.

(SABAZIO) — Non ricordo più quale autore di opere medico-legali ha provato con dati statistici come le epoche in cui si commettono maggiori reati siano quelle che segnano il passaggio dall'inverno alla primavera, e dall'estate all'autunno. E — secondo lui — nei periodi equinoziali dei mesi di marzo e di settembre che il sangue affluisce più violentemente al cervello portando nell'organismo umano una perturbazione che si riflette sulle facoltà mentali. I fatti di questi giorni verrebbero a confermare questa teoria. Non si tratta di un fatto isolato, deplorevole ma spiegabilissimo; si tratta di una serie di fatti concatenati fra di loro da cause forse comuni, sintomo di una perturbazion latente che agita il Paese dall'Alta Italia all'estrema Sicilia.

A Messina la popolazione insorge contro l'autorità municipale e governativa, e Municipio e Governo non sono capaci a domarla; in un comunello del Napoletano si proclama a dirittura l'anarchia; e a Ravenna ed a Forlì gli uomini del partito rivoluzionario alzano la testa, inneggiano pubblicamente alla Comune, ed accoltellano i carabinieri italiani. Per quanto il Governo tenti di mascherare la gravità di questi fatti, alla Camera quest'oggi tutti ne erano assai impressionati.

Si sa che il Ministero era stato avvertito già da qualche giorno che qualche cosa di sinistro si stava tramando a Ravenna, com'era stato avvertito dell'agitazione socialista che andava aumentando in tutte le Romagne. A Ravenna in questi giorni era stata rinforzata la guarnigione, ed è appunto alle disposizioni impartite dal Ministero degli interni che si deve se non è successo di peggio.

***

Questa mattina si assicurava che oggi alla Camera si sarebbe annunciata una interpellanza sui fatti di Ravenna. E difatti in principio di seduta si vide l'on. Massari, l'eterno, l'inevitabile interpellante, in istretto colloquio con l'on. Farini. Ma si assicura che tanto l'on. Farini quanto il Baccarini, deputati entrambi di Ravenna, abbiano persuaso il Massari ad attendere a presentare la sua interpellanza quando al Ministero saranno giunte precise informazioni sui tristissimi fatti.

Oggi pure si sperava di sentire svolgere l'interrogazione dell'on. Picardi sui fatti di Messina. Ma l'onor. Depretis che, a quanto pare, si trova molto infastidito per queste interrogazioni, ha comunicato col ventre alla Camera ad ora assai tarda; poi se ha avrà domandando che lo svolgimento dell'interrogazione sia rinviato a sabato. Cosa che equivale ad una mistificazione bell'e buona. Perchè si sa già che sabato la Camera probabilmente sarà chiusa, o, se sarà ancora aperta, sarà ridotta a proporzioni così imponenti, che meglio sarebbe non ci fosse; tanto più che mancheranno quasi tutti i deputati più interessati — i siciliani — i quali non aspettano altro che sia fatta l'esposizione finanziaria per scappsarsene alla ferro per il centenario dei Vespri.

## LETTERE ROMANE

*Diplomatici che partono.*
*Che cattivissima.*
*Teatri.*

Roma, 21 marzo.

(Sabato). — Domani il marchese di Noailles, ambasciatore della Francia presso il Re d'Italia, lascia Roma, e va per qualche giorno a Parigi, per recarsi poi alla sua nuova residenza, a Costantinopoli. Veramente se avessi a dire che il marchese Di Noailles lascia grande rimpianto di sè a Roma, mi parrebbe di dire una bugia. Nessuno dimentica che, ambasciatore lui a Roma, le relazioni fra l'Italia e la Francia, per colpa forse non sua, andarono sempre più peggiorando; che avvennero i fatti di Tunisi, quelli di Sfax, e andò sempre aumentando quella corrente di malumori tra le due nazioni vicine. Il Noailles a Roma era il corrispettivo di Chaudrau a Parigi. *Arrades ambo.*

Un altro diplomatico invece se ne parte lasciando dietro sè una corrente di grati ricordi. È il principe Salescalina, ministro del Giappone, richiamato di questi giorni telegraficamente al suo paese per ragioni che ignoro. Il principe Salescalina si trovava da poco più di un anno a Roma, e ci si era quasi naturalizzato. Tanto lui quanto la principessa — una donnina nasi gr rissa, che, se non fosse gli occhietti a «gheisha», per bacco, con un po' di buona volontà, passare per un'europea — con la loro affabilità cortese ed ospitale si erano acquistati molte simpatie, e molti rimpiangeranno le belle serate passate nell'artistico appartamento che il principe occupa in via della Mercede.

Il principe Salescalina porta via con sè da Roma un principino, un bel maschietto, nato gli da poco tempo: lo allatta una robusta balia di Albano, che accompagna la coppia principesca nel Giappone. Un principe giapponese, nato a Roma, e nutrito col sangue albano... chi ne quali alti destini lo attendono!

***

Oggi l'on. Jacopo Comin ha ritirata la querela sporta contro l'on. Petruccelli della Gattina per un articolo diffamatorio pubblicato in un giornale torinese. E la ha ritirata per non trovarsi nella poco grata compagnia di Costanzo Chauvet, il quale questa mattina aveva avuto il coraggio di dichiarare che univa la sua alla querela dell'on. Comin!

Questo è il secondo scandalo che tocca allo Chauvet — o meglio al signor Chiovetti, com'è il suo vero nome — in questi ultimi giorni. Il primo lo ebbe due giorni fa per il noto biglietto d'invito al Circolo Nazionale. Di questo incidente, che provocò la dimissione di parecchi soci del Circolo, si è parlato molto e se ne parla tuttora, tanto più che il concerto che si doveva dare stasera dovette per tale motivo riavviarsi al trenta del mese.

A questo proposito mi ricordo che qualche anno fa lo Chauvet ebbe il coraggio di intervenire al un ballo di Corte; ma avendogli ognuno voltato le spalle, se ne andò in tutta fretta, e più non vi pose piede. È sperabile che dopo l'incidente di questi giorni non metterà nemmeno più piede al Circolo Nazionale.

***

D'altre notizie, poco o punto. Questa sera Sarah Bernhardt chiude la serie delle sue rappresentazioni al Valle con la replica di *Fraufrou*. Per domani sera, grande aspettazione all'Apollo, ove va in iscena il *Duca d'Alba*, l'opera postuma di Gaetano Donizetti.

## LETTERE BOLOGNESI.

### LA QUISTIONE FERROVIARIA.

*Morte di Wagner.*
*Teatri.*

Bologna, 21 marzo.

(E. S.) — Il nostro Consiglio provinciale si è in questi giorni occupato con mirabile alacrità di una quistione vitale, importantissima: quella delle ferrovie economiche e delle tramvie a vapore.

Francamente era tempo, giacchè se Bologna è centro di attività per le grandi arterie già costrutte, si trova poi isolata rispetto ai piccoli Comuni ed alle frazioni che la circondano.

Da parecchi anni il Consiglio studiava la quistione, ed ora pare che si decida a risolverla. Infatti l'altro giorno, dopo avere stabilito di spingere con ogni insistenza le conclusioni e gli studi per la ferrovia Bologna-Budrio-Portomaggiore, ha votato ad unanimità la concessione della tramvia a vapore Bologna-Barizza all'ing. Giuseppe Balzoli, concessionario anche delle tramvie a cavalli della nostra città.

***

La decisione che da tanto tempo era aspettata, anzi invocata, ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza, che spera grandi benefici da queste vie aperte al commercio, alla ricchezza, alla prosperità economica.

Mi si assicura che oggi stesso l'ing. Balzoli presenterà alle autorità il *visa* del materiale e che fra non quarantina di giorni al più si potranno cominciare i lavori.

***

La quaresima finisce come è cominciata, fra il silenzio e gli sbadigli.

Al Brunetti non giunsero finora le prove della *Maria di Rohan*, nuova opera in 5 atti, del giovane maestro Erizzi, al quale auguro il più lieto successo.

Nel mese d'aprile questo teatro sarà occupato dalla Compagnia del nostro simpatico quanto volpiniano Bergonzoni.

Al teatro del Corso verranno i fratelli Amato, reduci dall'America, colla Compagnia equestre del povero Natale Guillaume.

## Lettere Sarde.

*Case municipali.*
*Quistioni sacre.*
*Dimostrazioni garibaldine*
*Talpa europea.*
*Squadra inglese.*
*Il Rapido.*

Cagliari, 20 marzo.

(C. P.) — La nuova Amministrazione municipale è contrastatissima opposta delle tre di quasi tutta la stampa cittadina. Ad onor vero però conviene ammettere che, se non possa sulla medesima il peccato di origine, quello cioè della vittoria col illegica sua formazione, gran parte delle ire sono lanciate anzitempo, imperocchè la nuova Giunta dà prova d'una operosità veramente nuova per noi, abituati a volare nei nostri cogitati cittadini qualche discendente del sette dormienti.

Forse vi è appunto tale operosità che dà ai nervi ai nuclei dell'attuale Amministrazione. È sotto questo rapporto il mettono proprio dalla parte del torto.

In quistioni di bene pubblico si discutano le azioni, ma non si dia l'ostracismo alle persone che mostrano buona volontà di fare e sopratutto di fare bene.

La nuova Giunta ha dato mano a molti lavori edilizi che minacchiavano andare alle calende greche; ha riordinato molti servizi pubblici che andavano come peggio non avrebbero potuto, e, ottima fra tutte, ha fatto quest'altra bella cosa: volendo, per quanto è nelle sue attribuzioni, contribuire allo sviluppo delle industrie e del commercio del paese ed usare tutte le possibili facilitazioni, deliberò far appello ai principali industriali e commercianti qui residenti perchè indichino quali industrie potrebbero impiantarsi con probabilità di successo e quali agevolezze potrebbe usare il Municipio per farle sorgere e fiorire.

Stiamo ora a vedere come corrisponderà il paese a tanto nobile e vantaggiosa iniziativa. Io però dubito che tutto il buon volere degli amministratori faccia naufragio contro quell'esterno e insormontabile scoglio che è la flemma e l'apatia, scoglio che è proprio fatale a tutto ciò che di buono e di utile si tenta qua da noi.

***

Monsignor vescovo pare animato da uno spirito di progresso veramente lodevole per quanto pala strano in un par suo.

Dovete sapere che qui da noi, nella settimana santa, si voggono certe pagliacciate, battezzate col nome di processioni sacre, ai cui confronto le *féeries* dei teatri parigini sono addirittura bazzecole.

Monsignor vescovo, al quale pare non vadano troppo a genio gli spettacoli sacri per le vie, ha deliberato di restringerli a più modeste e meno buffe proporzioni. La deliberazione ha destato alquanto malumore fra i soliti credenti. Farà bene però monsignore a tener duro, e ne guadagnerà così il buon senso e anche la religione e la morale.

***

Ieri, festa di San Giuseppe ed onomastico del generale Garibaldi, abbiamo avuto, alla sera, una piccola dimostrazione.

Iniziata da studenti ed ingrossata da molti curiosi, percorse le vie della città con bandiere e mandolotte declamando Garibaldi. Si presentò al teatro Consorzio perchè l'orchestra abbandonasse lo spettacolo e si mettesse alla sua testa. Il pubblico però, che era numerosissimo, non permise che l'orchestra si movesse.

I dimostranti insistevano, ed allora l'autorità di P. S. credette opportuno intervenire; un delegato prese una tromba e comandò a dar fiato a tre squilli. Al secondo tutti i dimostranti, capita l'antifona, [illegible] a gambe levate.

***

Questa sera avrà luogo un'adunanza dei soci della famosa *Talpa europea*, del Tuccli, per vedere e discutere se sia accettabile una proposta d'un signore parigino riguardante il riscatto di tutti i diritti di proprietà della macchina.

Vi terrò informati dell'esito.

***

A mezzogiorno, replicati colpi di cannone annunciarono l'arrivo della squadra inglese, precisamente da Port Mahon (Baleari), e composta di tre corazzate, il due sole delle quali conosco il nome: *Agincourt* e *Northumberland*, e di un avviso, *l'Hirondelle*.

È comandata dal contrammiraglio Glynn; si tratterrà nelle nostre acque qualche giorno per provviste la posta o rifocillarsi di viveri e proseguirà quindi per la Sicilia e per Malta. Alla medesima si unirà l'avviso *Bittern*, già ancorato nel nostro porto da circa otto giorni.

***

Dopo essersi rifornito di carbone, è partito ieri mattina per Tunisi il regio piroscafo *Orsolo*, con 147 uomini d'equipaggio, sotto comando, e munendo del capitano di fregata cav. Catarione. Era giunto venerdì notte.

### UN VIAGGIO D'ISTRUZIONE DEGLI ALLIEVI INGEGNERI INDUSTRIALI

*della R. Scuola d'applicazione di Torino.*

Lunedì, 13 scorso, gli allievi ingegneri industriali, appartenenti al 3° anno di corso della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Torino, si disponevano in viaggio accompagnati dagli egregi professori ingegneri G. Bertolde, C. Penati, E. Bonelli, per recarsi a visitare il grande stabilimento industriale della Cartiera Italiana di Serravalle-Sesia.

Il desiderio di una tale gita, già da molto tempo da noi allievi sentito, potè essere effettuato grazie alle premurose cure del nostro prof. ing. C. Penati e grazie ancora più alla squisita compiacenza del comm. Caranti e di altre illustri persone del Consiglio d'amministrazione della Società della Cartiera Italiana.

Il martedì successivo la tramvia a vapore che da Vercelli corre fino al Arance portava la nostra allegra comitiva a Serravalle-Sesia dopo tre ore di comodissimo viaggio.

Colà ci apparve ben presto agli occhi il superbo castello dello stabilimento che dovevamo visitare, un castello che elevantesi al cielo per un'altezza di 45 metri si addita maestoso allo sguardo del passante. Ci venne tosto all'incontro il direttore cav. Serrano unitamente al cugino ing. Serrano e subito ci fece dasare

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

Num. 2.

# UN MATRIMONIO AI BAGNI

DAL TEDESCO

di F. SPIELHAGEN

CAPITOLO PRIMO.

(Seguito).

***

Il giardino era quasi vuoto; sopra una delle stradicciuole ovali tuttavia un gruppo di signori, presso il quale dovevamo passare. Quei signore parlavano con molta animazione; quando fummo vicini al gruppo, il mio amico volle passar oltre salutando, ma una delle signore si volse vivamente verso di lui:

— Il nostro gruppo d'inglesi è completo, signor barone. La signora di Dinde, direttrice delle poste, le due signorine Cushvitz, il signor Platze, il signor Schwantzer, forse anche la signorina Kurnbeisser e la signora Harenle. La signora direttrice delle poste — continuò inchinandosi verso la signora di Dinde — prenderà la presidenza.

— No certamente, signora consigliera, — gridò la direttrice col fare della modestia offesa; — a voi spetta la presidenza, signora consigliera di giustizia!

— Voi non ci mascherete, signor barone, nevvero? — domandò un'altra signora.

— Sono desolato, signore, — rispose Egberto che pareva sopraffatto dalla noia, — ma mi così poco che sarei di fastidio a tutti.

— Oh cominceremo molto modestamente. Leggeremo il *Vicario di Wakefield*, — disse la consigliera di giustizia con tono incoraggiante.

— Mi duole sommamente di non poter accettare, signore, — riprese Egberto affettandosi a raggiungerci.

E passando il suo braccio sotto il mio, mi trasse fuori del giardino.

— Spicciamoci, — disse, — credo che siano diventati tutti pazzi!

Ci avviammo per la strada; conveniva passare dinanzi la casa del direttore; alcuni signori guardavano coll'occhialino da un balcone la diligenza per vedere i nuovi bagnanti che discendevano in carrozza. Circondammo la casa della città, proseguendo la strada maestra che saliva dolcemente. [illegible] un poco impaziente [illegible] della foresta. Le acque [illegible] ti delineava nettamente sul cielo pure; i grilli trillavano nei campi, e molto più una persona chiamava la sua amante.

L'aria era dolce e calma, non agitata dalla più leggera brezza; non so se trattenere l'entusiasmo in cui mi immergeva quella splendida notte, quel mirabile paesaggio che si svolgeva dinanzi a me e oltrepassava ogni mia previsione; ma non riuscii a trattenere la Egberto la mia estasi; egli rimaneva muto e pensoso al mio fianco.

Mi volsi finalmente verso di lui e gli dissi: — È ora, Egberto, di cominciare le confessioni. È stato il sole o la luna? Furono gli occhi azzurri o gli occhi neri quelli che ti fecero girare il capo?

Si alzò bruscamente, quasi volesse andarsene, ma scelette tosto senza rispondere. Gli posi una mano sul braccio e proseguii:

— Che mi venga il malanno, mio caro, se posso capire che diavolo hai! Forse che m'hai indotto a lasciare le dolcezze della casa per farmi vedere che tratti ridicolmente gli amabili bagnanti del due sessi, e per mettermi di cattivo umore col tuo ostinato silenzio? Dimmi che cosa hai, disgraziato, o farò lega pel rimanente del tempo col poeta Linder e leggerò il *Vicario di Wakefield* colla signora consigliera di giustizia e colla signora direttrice delle poste. Tu sei sangue gli occhi neri o gli occhi azzurri di quella [illegible] - sinistrese, quanto gli occhi azzurri e gli occhi neri in una volta quelli che ti rilassano in questo stato?

— Gli azzurri, gli azzurri! — gridò egli alzandosi di nuovo e stendendo le braccia verso la luna.

Trattenni a stento uno scoppio di riso e continuai sotto voce:

— Egberto, te ne supplico, non ti agitare inutilmente? Siedi qui e raccontami tutto come un uomo al suo amico!

— Un racconto! — gridò egli con un riso [illegible] — Che vuoi che ti racconti? Che ho perduto la testa? Perchè tutto ne parla? Perchè il demonio è personificato nella forma del principio alla fine.

Lo feci sedere di nuovo sulla panca, e allora, non senza esitare e senza frammischiare qualche volta, mi raccontò la sua avventura.

***

— Quindici giorni fa circa il dottore Kuhlebern attraversare la via un po' più affrettato del solito. Dovendo consultarlo, lo seguii e lo raggiunsi vicino alla posta; non mi lasciò il tempo di aprire la bocca e gridò: — Venite, aiutatemi ad accogliere una famiglia che si fece annunziare per oggi. Voi parlate inglese, non è vero?»

— Ah! ah! capisco adesso, — mormorai sottovoce.

— Che?

— Nulla, continua, ti prego.

— Perchè, dottore? gli domandai. Non mi rispose perchè nello stesso punto due vetture, una [illegible] rando scoperta e una carica di bagagli, giunsero con gran rumore di tromba e di cornetta, e si fermarono davanti alla posta. La vettura scoperta conteneva quattro persone: un vecchio signore dall'aspetto importante, una signora assai corpulenta, e due signorine. Ero collocato in modo da vedere specialmente le signorine, e meglio una delle signorine, perchè un tanto colpito dalla sua bellezza meravigliosa che non vidi che lei. Te la farò veder domani e sarai del mio parere, dacchè niente è meglio [illegible] vale nella [illegible] grandezza, tanto pure, [illegible] caratteristici. E la quantità [illegible] Insomma, è impossibile dire quanto [illegible]

— Proseguiamo — dissi — [illegible] siamo sempre fermi davanti la posta.

—È vero. Questo disgraziato dottore, col cappello in mano, parlava ai viaggiatori della vettura scoperta; all'improvviso mi chiama, e lo, come un imbecille, mi avvicinai [illegible] che stava per scendere. Kuhlebern mi presentò, che io parlo l'inglese, e credo, che Dio [illegible] che io sia nel mondo [illegible] Il personaggio era il signor Egberto, allora [illegible] parlamentare nel Kentucky, e famigliarità in mia compagnia! Tutti gli occhi erano diretti su di me: quelli del vecchio, smaltiti di spesse sopracciglia; quelli della vecchia, sotto i suoi ricci venerabili; quelli della signorina, sotto i loro cappelli di paglia e larghe tese: tutti mi guardano e non mi riesce di trovare una parola! Non mi imbarazzai parola! Non so quanto sia durata questa spaventevole situazione; questo solo so, che essa non rideva e che mi guardò pietosamente co' suoi grandi occhi azzurri, e che le sue guance si copersero di rossore come se mi avesse voluto dire: « Povero giovane, comprendo la tua posizione! » Durante questo momento di angoscia tutto si rischiarò; veramente il dottore avrebbe potuto risparmiarmi questo dispiacere, perchè il vecchio ci provò che egli sapeva benissimo farsi comprendere in tedesco quando lo voleva. Ma io aveva già ricevuto la mia lezione, e mi allontanai come un babeccillo, come quel vero imbecille che sono.

***

Egberto aveva parlato con gran calore, e mentre parlava, batteva la terra colla punta del suo bastone. Io trovava tutto l'affare naturalmente assai più comico che non tragico; ma mi guardai bene dal lasciare trasparire quest'impressione. Anzi presi un tono di simpatia per dirgli:

— Povero amico! Ti comprendo! Dovera essere orribile! Ma spero che avrai avuto l'occasione di mostrarti a quelle belle signore sotto un aspetto più favorevole.

— L'occasione! — gridò egli con un sogghigno. — A che serve l'occasione quando si è condannati a un silenzio [illegible] Le vedo tutti i giorni, e basta!

— È già molto. Anche gli sguardi parlano!

— Sì, sì; specialmente se il ricordo di una posizione ridicola s'impalisce di alzare gli occhi.

— Ti prego tu non capisci l'inglese?

— Forse che per l'amore [illegible] e sordo? Il dove vuoi che l'abbia imparato più facilmente.

— Il vero — proseguii. — Come vivono quegli [illegible] Come si divertono? Si danno tutte le mattine [illegible] Tanzmeister quando quella società si occupa di [illegible]

— Essi non sono per nulla inglesi! sono americani del sud, sceechati dalla guerra di secessione. Il padre si chiama Mister Cunningsley, M. Augustus Lionel Cunningsley; solo a voler la sua testa il capisce quanti schiavi deve aver fatto ammazzare durante la sua vita a colpi di frusta, ben inteso! È fiero come Lucifero, e non è cosa che faccia stupire se tutti si prostrano davanti a lui.

— Tutti, senza eccezione, si prostrano davanti a lui?

— Tutti! tu conosci abbastanza i nostri buoni tedeschi: se qualcheduno, che non sia noto nei limiti del loro paese, ha la bontà di venire dalle sponde del Mississipi tra essi, lo considerano tosto come una creatura così straordinaria che non si stancano di guardare colla bocca spalancata e gli occhi sbarrati. Se poi è un palmo più alto di essi e più largo di spalle, se ha la pelle gialla e gli occhi neri, il servo di ieri risorge nel borghese d'oggi e si corre davanti al Gran Mogol straniero. Nessuno pensa che quest'uomo in tutta la sua vita non fu che un miserabile padrone di schiavi, e che ogni moneta d'oro che egli loro getta, è macchiata del sangue delle vittime sventurate della sua brutale cupidigia; bisogna che essi si abbassino davanti a lui, sono di razza volgare, e non possono fare diversamente!

— Tu esageri, Egberto, fai torto ai nostri compatriotti.

— Niente affatto! Tu saresti del mio parere se avessi osservato come me questa gente durante quei quindici giorni. Non si dice quasi una parola che non tratti di questi americani! Si vuol sapere come vivano, come vestano, come parlino, come camminino; sono oggetto di tutte le conversazioni giornaliere!

— Questa brava gente non ha nulla da fare ed è follia di trovare un argomento di conversazione, e poi Tannenburg non è già Carlsbad o Baden Baden! Ciò che faggiù può parere che non sorta in mezzo a molte altre, qui è piccolo come il sole. Tutto ciò che non è [illegible] non esiste [illegible] Ma il sole [illegible] non era punto pericoloso, [illegible] cominciava [illegible] lungo la via per ritornare la città, rischiarati dai dolci raggi della luna.

Egberto si era fatto di nuovo silenzioso, io tentavo di ordinare tutti i particolari meccanici che avevo raccolto sulo malgrado provavo una inquietudine vaga nel ricordare al mio amico quegli occhi azzurri che lo turbavano così notevolmente, e senza accorgermene mi abbandonai a una conversazione in inglese con quella stessa stella misteriosa.

— Mi vien voglia, Egberto, di darti alcune lezioni d'inglese. Che ne dici? Seguendo il migliore dei metodi è impossibile che tu non faccia dei rapidissimi progressi!

— Ah! — mi rispose egli. — Chi ti dice che io abbia voglia di studiare l'inglese? A che mi servirebbe? A rendermi ridicolo come gli altri, o mi essere gratificato degli stessi onori di quel venerello di Bergfeld.

— Quel giovane elegante che attraversava così rapidamente il giardino?

— Quello stesso. È negoziante a Berlino, credo; è un venerello, uno stordito, una testa vuota! Sul principio tutti si burlavano di lui; ora è il *lion* della nostra società. Le signore giovani e vecchie lo strappano, gli uomini l'ascoltano come un oracolo! Perchè? Perchè è il solo della società che sappia l'inglese, ciò che gli procurò l'onore di portare lo scialle della vecchia, di offrire le seggiole alle signorine, e di rendere loro qualche altro servizio cavalleresco.

— E Linder, l'uomo del sole e della luna?

— Egli non sa l'inglese, ciò che lo condanna a corteggiarle da lontano, col suo taccuino guernito di perle, la sua matita d'argento, il suo fazzoletto di batista, i suoi guanti blondi e la sua barba gialla.

— Buon pro gli faccia!

*(Continua).*

fin la cinta dello stabilimento. E in prima linea si visitò attentamente il locale della cartiera vecchia, ove si attende ancora alla fabbricazione della carta a mano, e dove lavorano in locali distinti 2 macchine continue.

Di qui passammo nei locali della cartiera nuova, pure proprietà della Società anonima per azioni della Cartiera Italiana, che ha sede in Torino, in via dell'Arsenale e via Perrone.

Dire le impressioni che si esercitarono sull'animo nostro durante la visita dei numerosi locali che compongono il vastissimo edificio, vuol pel metodo di impianto generale, vuol per la disposizione eccellente dei locali e delle macchine, narrare come si convertirebbe la meraviglia avuta da tutto il personale addetto alla Cartiera, fiore noto a tutti l'infinita cortesia dei cugini Serrano, che furono sempre con noi, per tutto il tempo che durò la visita, sarebbe cosa che non potremmo adeguatamente esporre qui per iscritto. A noi basterà, e quegli egregi signori ce lo permettano, che ripetiamo da Torino la nostra modestissima grazia al loro indirizzo per tutte quelle spiegazioni di cui ci furono larghi sul modo di funzionamento di tutto il sistema su cui si regge la fabbricazione della carta e che nel loro stabilimento è sopra ogni dire sviluppato. Noi additiamo all'ammirazione di tutti queste cortesi persone, a cui non fa punto difetto quel sentimento che tiene uniti in uno speciale vincolo di fratellanza o in una sola meta l'industriale capitalista coll'ingegnere o coll'operaio, sentimento che bandisce l'invidia e la sua bile, non cessa l'incessante gioia del lavoro comune pel conseguimento di uno scopo finale di portare la bandiera dell'industria italiana a quell'altezza a cui l'Italia ha diritto di sollevarsi per l'abbondanza e favorevole disposizione delle forze idrauliche, per la bontà de' suoi operai, per la tenacità di lavoro e di propositi che non fa difetto a' suoi industriali.

La Cartiera italiana è tale uno stabilimento che si ravvisa un a cui esso è. Il bilancio di tutti. Uno stabilimento che costa più di 7 milioni per le opere di impianto, senza contare tutte quelle che annualmente si devono fare per soddisfare alle esigenze commerciali, e stabilimento che dà lavoro a più di 1000 operai, che ha 6 macchine continue per la fabbricazione della carta, che esita annualmente tanta carta pel valore di 3 milioni e più di lire, che no tiene in magazzino, per le 6 mesi annuali, per più di 1 milione e mezzo di lire è tale da fare onore all'iniziativa ed all'industria italiana.

Un grande canale, derivato dalla Stura, corrente per un tratto di 4 chilometri, dalla larghezza variabile dai 6 agli 8 metri, con un'altezza d'acqua costante di m. 1,50 e con pendenza variabile, con portata media di lit. 6500 al 1°, con la forza di 1a sua acqua al pelliccio delle turbini, che sono in numero di 7, di cui 2 della forza di 200 cavalli ognuno, e da cui lo stabilimento prende tutta la forza motrice. Si utilizzano così 10 metri di cadente del 20 e più che avrebbe il canale, un altro 7 si utilizzeranno presto per dare moto ad altre macchine per le preparazioni della pasta di legno, macchine che devono installarsi in un nuovo edificio che ora è in via di costruzione e presso il terreno.

Tale visita di fabbrica meriterebbe davvero alcuni giorni per essere attentamente eseguita nelle sue parti; e noi non la possibile che avere un paio di giorni a di posizione, ma questi ci bastarono per farci comprendere l'importanza presente dello stabilimento e farci altresì seguire quello avvenire.

***

Nel lasciamo pieni di ammirazione questo vasto edificio industriale, e, poichè l'occasione si presentava propizia, ci spingemmo oltre Serravalle fino a Borgoscala per fare una visita al Lanificio nazionale.

Fummo anche qui accolti con i segni più vivi di compiacenza, e, mercè l'opera dell'egregio sig. ing. A. Finck, e di altre persone di cui il nome non ci è noto, si poterono visitare quelle magie sale in cui la lana viene lavorata esaminando così dai locali della cernita fino a quelli del *selfacting* che ti presentano la lana in filo preparato.

Lo stabilimento utilizza una forza di 250 cavalli, amministrati da una turbine tipo Jonval, ed ha in movimento 14 mila fusi ed al lavoro 400 operai.

Ed anche qui noi possiamo che rendere il meritato tributo di grazie a tutti quei signori che ci somministrarono le più ample spiegazioni sulle domande che incessantemente loro da noi si rivolgevamo, e fra essi non vogliamo tacere il nome del cav. Carlo Antonini, un veterano dell'industria laniera, perchè, entrato nello stabilimento in giovane età, conta ora ben 84 anni di vita, e con una mente ancora piena di energia e di buon volere.

Dopo il mezzogiorno si fece ritorno a Serravalle e nel tragitto ebbimo ancora una volta ad esperimentare la gentilezza dell'ingegnere Serrano che volle accompagnarci a vedere l'edificio di derivazione del canale che porta la sua acqua alla Cartiera e le ardite opere d'arte che sono lungo il canale medesimo.

A Serravalle la tramvia ci attendeva per ricondurci a Vercelli, dove il treno della ferrovia ci recava a Torino ricevendo ai nostri studi e alle nostre occupazioni.

E qui mancheremmo al nostro dovere se non porgessimo pubblicamente parole di ringraziamento, per le istruzioni impartiteci, agli egregi professori che ci furono compagni nella gita.

*Gli Allievi ingegneri industriali del terzo anno.*

---

## AMMINISTRAZIONE DEL DAZIO DI CONSUMO IN TORINO.

### Anno 1881.

Togliamo dal resoconto dell'Amministrazione del dazio-consumo e dei pesi pubblici per l'anno 1881 le seguenti cifre ed i seguenti dati statistici che crediamo possano in qualche modo interessare i nostri lettori.

E per cominciare, dando un'occhiata generale al bilancio, diremo che:

Lo stanziamento preventivo delle somme in bilancio che pel 1881 era di L. 8,220,500, e che purgato dal rimborso esportazioni in lire 599,625 88, resterebbe netto di L. 7,620,874 12, salì invece in grazia del maggior incasso a L. 9,102,018 57, che depurate del sopradetto rimborso per esportazione, danno un risultato di L. 8,502,392 69, superiore di L. 881,518 57 al preventivo e di L. 339,435 25 in confronto del bilancio del 1880.

Questo maggior prodotto deve però anche ascriversi all'aumento:

| | |
|---|---|
| Sull'appalto della tassa di minuta vendita per | L. 70,000 |
| Sul gas e coke | » 49,000 |
| Sul dazio farine, pane, zucchero e caffè | » 10,000 |
| Totale | L. 129,000 |

Prendendo poscia ad esame le diverse categorie soggette a dazio governativo ed a dazio comunale, e facendone il confronto sui proventi che diedero nell'annata 1880, abbiamo a notare che quasi tutte tali categorie diedero proventi maggiori nell'annata del 1881; le bevande, ad esempio, diedero un introito di L. 115,253 75 superiore a quello dell'anno precedente, così pure gli zuccheri con un aumento di lire 97,845 30, i commestibili di lire 7 . 56 95, il dazio sulla minuta vendita di lire 80,000, le carni di L. 35,253 85, ecc. ecc.

Alcune categorie però diedero un provento inferiore a quello del 1880; così le farine, riso e paste che produssero in meno lire 19,154 6 . Causa per le grandi provviste fatte nel 1880; la sovratassa consumo sulla fabbricazione della birra ed acque gazose che diede in meno lire 1890 per la diminuzione sul canone di tale somma per minor presunta fabbricazione, e qualche altra categoria con deficienza insignificante.

La spedizione di bollette pel 1881 salì al numero di 816,349 con un aumento nel numero di 13,727 e nel prodotto di lire 487 25 sul 1880.

Le contravvenzioni daziarie furono accertate in numero di 709 e vennero tutte composte per oblazioni accettate; le oblazioni ascesero a lire 2436 36 con un aumento di lire 957 78 sul 1880.

I generi maggiormente soggetti a contrabbando sono i vini, i liquori, la birra, le carni macellate o preparate ed il petrolio.

Gli inscritti all'esportazione sono al 31 dicembre in numero di 117, con aumento di 4 inscritti sul 1880.

La maggior parte di essi traffica in generi coloniali, in olii, in salumerie e in paste di frumento.

I rimborsi liquidati nel 1881 furono di lire 597,274 71, con aumento di lire 50,030 14 sul 1880.

Le bollette emesse ascesero a 30,739, delle quali 53,320 di esportazione, 2969 di ricevuta per bollette di introduzione da registrarsi a conto aperto, 10 di multa e 440 per servizi diversi.

I generi destinati all'esportazione che dichiarò nel 1881, confrontato col 1880, differenze in più per esportazione sono: Farine di frumento abburattate — Zucchero — Crusca di frumento — Caffè — Cioccolatte — Fecola di patate — Olio vegetale — Cereali. Ribasso differenze in meno: Riso — Lardo, prosciutto e ventresca di maiale — Pane di frumento — Paste di frumento.

Nel Corpo delle guardie daziarie abbiamo un organico che consta di 4 ufficiali, 26 sergenti, 59 caporali e 198 guardie: in tutti 287. Il credito di massa di questi agenti è valuta in L. 70,007 90, delle quali L. 40,200 depositate a nome dei relativi titolari in numero 201 libretti presso la Cassa di risparmio.

Gli agenti che per motivi di salute dovettero curarsi in casa nei diversi ospedali furono 103 e costarono all'Amministrazione lire 2763 40.

Il peso pubblico, la cui tariffa venne leggermente aumentata, rese nel 1881 la somma di L. 20,018 20.

---

## Lettere, Arti e Teatri

Giovedì, 23 marzo.

* **Il prof. Corrado Corradino a Parigi.** — L'egregio prof. Corrado Corradino, questo giovane poeta e scrittore, che già sapete vivamente un bel nome nel mondo delle lettere, e che tante simpatie si era acquistate a Torino e fuori, di cui noi siamo uno dei più importanti stabilimenti d'istruzione artistica. Egli è stato in questi giorni chiamato ad insegnare letteratura italiana nel celebre Politecnico di Zurigo, una scuola frequentata, come si sa, non soltanto da tedeschi, ma da giovani di tutta Europa.

Mentre cordialmente ci congratuliamo col prof. Corrado per questa nomina che altamente lo onora, non possiamo trattenerci dal manifestar nel tempo stesso il nostro rincrescimento. Corrado Corradino, nelle sue lezioni di storia, di letteratura italiana all'Università, nelle sue conferenze di storia e di letteratura al Circolo Filologico, s'era fatto dei sinceri ammiratori per la sua dottrina e la sua facile ed ornata eloquenza. E le sue lezioni e le sue conferenze furono sempre frequentatissime, perchè studenti e buongustai ben sapevano di poter sempre trovare qualche cosa di utile, di nuovo e di bello, esposto con una rara eleganza di forma ed una pura schietta di pronunzia.

Fuori dell'Università e del Circolo, Corrado Corradino seppe farsi molti amici pel suo carattere serio ed affabile ed un tempo, per l'onestà delle sue convinzioni letterarie.

La partenza di Corrado Corradino ci è dunque increscevole per ogni verso. Ma a qualche cosa deve pur essere all'Italia all'estero, se qualche uno deve continuare le belle tradizioni italiane che hanno lasciato un De Sanctis a Zurigo, un Panizzi a Londra, e tanti altri, dobbiamo rallegrarci che quest'uno sia Corrado Corradino, il quale saprà certamente, ne abbiamo fiducia, far onore a sè ed al suo Paese in una scuola i cui allievi si sparpagnano poi in ogni nazione d'Europa. Egli saprà dileguare molti dei pregiudizi che all'estero si hanno sul conto dell'Italia, e saprà far amare il nostro Paese anche dagli stranieri.

All'egregio letterato ed amico le nostre cordiali congratulazioni.

* **L'onorevole Bovio a Torino.** — Riceviamo e pubblichiamo:

« *Onorevole Direttore della Gazzetta Piemontese.*
Città.

« Il Consolato operaio, la Fratellanza Artigiana, l'Unione Democratica Universitaria ed il Comitato della Lega della Democrazia invitavano giorni sono l'on. Bovio a venire a Torino a tenere una conferenza.

« L'illustre poeta non rispose direttamente ai rappresentanti delle suddette Associazioni che accettava l'invito e che sarebbe venuto la prima domenica dopo Pasqua, ma specificò nella seguente lettera che i sottoscritti si pregano di pubblicare sul vostro stimato giornale.

« Per il Consolato operaio A. Caldarini.
Per la Fratellanza Artigiana V. Faccioli.
Per l'Unione Democratica Universitaria C. Vivanti.
Per il Comitato della Lega della Democrazia: Avv. E. Mussino. »

« Napoli, 20 marzo 1882.

« Egregi signori,

« Assai mi onora il vostro invito che viene, inaspettato, ad appagare un mio vecchio desiderio: — Esporre alla forte cittadinanza di Torino, in una conferenza, la ragione del libro filosofico che devo pubblicare in questo anno. Non verrò dunque a voi per narrare le meraviglie dell'Africa o le memorie di dotte peregrinazioni per le terre italiche. Io tornai da un certo esame fatto dentro di me; ed anche questo viaggio ha avuto le sue tempeste, le sue notti, i suoi deserti e qualche oasi.

« Come uomo e come cittadino devo a me ed agli altri rendere conto del mio tempo; ed io rifarò innanzi a voi in un'ora il soliloquio di più anni. A Torino si veniva quando era operoso e vergine il sentimento dell'Italia futura; e a Torino si torna quando il pensiero sente il bisogno di riprovarsi innanzi alle masse gentilizie. E qualcosa di vero e di largo dovrà averla questo pensiero, se arriverà a chiarirsi resistente attraverso la varietà del nostro paese, se, nato tra le lave del Vulcano, non parrà fiacco agli echi delle Alpi. Non vi nascondo, perchè non cerco ascoltatori; ma sarà gomento della mia vita e l'aver designato voi fo un giudizio inedito.

« Grato e memore, .

« Torino
« Giovanni Bovio. »

* **Pubblicazioni musicali.** — *Novità.* Riceviamo e il titolo di una leggenda immaginosa che mi valente coltivatore degli studi musicali, la signorina Virginia della Motta, ha, non è molto, tradotto in una bella fantasia per pianoforte.

Se ne è fatta editrice la signora Lucca, la quale non trascurò mai occasione di appoggiare i giovani che, come la signorina Della Motta, dimostrano in lodevole modo le fortunate attitudini ed il coscienzioso lavoro per levarsi dalla comune nel difficile arringo.

* **Teatro Regio.** — Con un bel teatro discretamente affollato, assai animato, e negli intervalli interrottamente illuminato dalla lampada elettrica, ieri sera ebbe luogo al nostro Regio la seconda rappresentazione del *Rigoletto* colla signorina Bianca Bianchi, la quarta del ballo *Bianca di Nevers* e la prima di un nuovissimo passo ad otto per la serata della Scuola di ballo.

Non ripetiamo che la Bianchi e tutti gli artisti del *Rigoletto* ebbero iersera molti applausi; Rete fosse fatto eziandio specialmente al primo quadro del ballo del Protesi.

Quanto al passo a otto, esso fu dovuto ridurre a un passo a sette per la indisposizione continuata dell'allieva sig.na Antonelli.

In questo passo a otto fiorirono gli applausi a ciascuna delle sette danzatrici e dalle quinte fu un continuo audirivieni sul palcoscenico di domestici a recare mazzi, mazzetti, mazzettini, cesti e cestini di fiori con o senza nastri, con o senza biglietti, con e senza involtini minuscoli e preziosi.

Qualcuna dovette anche fare il *bis* del suo passo speciale.

Questa sera spettacolo semi-coreografico: prima il ballo *Bianca di Nevers*, poi la terza parte del *Rigoletto* e per ultimo l'*Excelsior*.

— Sabato ultima rappresentazione del *Rigoletto* colla Bianca Bianchi ed il ballo *Excelsior*.

* **Teatro Alfieri.** — L'annunziato dramma in 4 atti di Valentino Carrera e delle scrittore portoghese A. Eanes: *La figliola del collegiale*, sarà rappresentato questa sera all'Alfieri per la prima volta.

Sarà messo in scena dallo stesso cav. Carrera.

* **Teatro d'Angennes.** — A questo teatro vi sarà stasera la beneficiata dell'attore brillante della Compagnia Toselli, signor Ernesto Iviglia.

Si rappresenterà il dramma in 5 atti di Federico Torelli: *La scala del soldi*.

Auguri.

* **Teatro Scribe.** — Prima recita del secondo esperimento drammatico Molfetti riuscita benissimo.

La *Mirandola*, di Giusti, ebbe negli allievi ed allieve della terza maestra di declamazione e negli altri di attanti, degni assenti interpreti.

Molti applausi specialmente alla sig.na Adele Vanbo, alla direttrice alle Cav.ri ben distinti ed alle due giovanette di 12 e 13 anni, che recitarono una parte di Gian Stasso.

Teatro affollatissimo.

* *Il gnocco e la nolte.* — Il successo pubblico ha ricevuto ieri sera al teatro Gerbino la 1.a alla nuova operetta del Leoncj: *Il gnocco e la rolle*. Il testo è meglione. Il genere del libretto è esattamente una delle solite caricature di cui i Francesi hanno regalati il mondo. Un governatore per giuoco avendo sposata per procura una Cocova bruna che non conosce, arriva una signorina avvertendo si trova invece di lei la bionda una giovane Bionda che egli crede sia sua moglie. La bionda, innamorata a sua volta di un bel pelagone, non può spiegare al governatore il suo errore per timore di cadere nelle mani di un principe che la perseguita; però di notte d'accordo colla vera moglie del governatore, la bruna, che è altresì sua amica, e fra cui restano intese che la bionda andrà meglio di giorno e la bruna... di notte, all'uopo...

Questa grossolana favola di luogo nel libretto dei signori Vanloo e Letorine a parecchie scene e specialmente di inculcante comicità, e di qualche spiritosi, talvolta anche troppo, e al equivoci abbastanza salati.

La musica del Leoncj, senza essere troppo originale, è però sempre vivace, spigliata, ed è sempre una cara conoscenza pegli accademici della *Madonna Angot* e compagnia. Abbiamo notato specialmente due o tre cantabili, il coro della seconda e il finale ad assolo. Ho, il coro e la scena degli studenti e del terzo, e soprattutto la caratteristica concertazione dell'atto secondo: « *Un pulpuel tre* » *non cantiera*, » che è una vera trovata originale, ciò che non è cosa comune in quest'ordine teatrale. E ieri sera ne ne volle il bis.

L'operetta del Leoncj è messa in scena dalla Compagnia Bocci con molto gusto ed eleganza; i vestiari del Jacopone di Firenze sono ricchi, ed alcuni veramente sfarzosi. Belli pure i scenari del Marini di Bologna, cui il pubblico chiese, ma ciecamente non potè avere all'onore della ribalta.

L'esecuzione per parte degli artisti fu pure degna di lode. Non nascondo un po' di quell'incertezza e di qual panico di una prima rappresentazione, tanto più trattandosi di un lavoro che l'Italia giudicava per la prima volta... Ma tanto le signore Garibaldi e Lambertini, quanto i signori Leccardi, Marchetti ed Oppi riscossero parecchie volte meritati applausi.

L'orchestra, che aveva cominciato assai bene col breve preludio d'obbligo, fece del sè meglio per non venire di corregliata, via che non toglieva però che alcune qualche volta. Ma al una seconda rappresentazione speriamo sentirvela la facilezza e così il gusto e la sede avranno tutti gli onori della serata.

* **Accademia filarmonica.** — Questa sera alle ore 8 1/2 pom. — Ecco il programma che avrà luogo nella sala della Società:

1. Marcia, Rossini — 2. Duetto per violino e violoncello, Servais — 3. Romanza per violino, Ernst — 4. Fantasia per violoncello, Servais — 5. Duetto per violino e violoncello, Servais — 6. Romanza per violino, Ernst — 7. Fantasia per violoncello, Servais — 8. Duetto per violino e violoncello, Servais — 9. Romanza per violino, Ernst — 10. Fantasia per violoncello, Servais — 11. Duetto per violino e violoncello, Servais — 12. Romanza per violino, Ernst — 13. Fantasia per violoncello, Servais — 14. Duetto per violino e violoncello, Servais — 15. Romanza per violino, Ernst — 16. Fantasia per violoncello, Servais — 17. Duetto per violino e violoncello, Servais — 18. Romanza per violino, Ernst — 19. Fantasia per violoncello, Servais — 20. Duetto per violino e violoncello, Servais — 21. Romanza per violino, Ernst — 22. Fantasia per violoncello, Servais — 23. Duetto per violino e violoncello, Servais — 24. Romanza per violino, Ernst — 25. Fantasia per violoncello, Servais — 26. Duetto per violino e violoncello, Servais — 27. Romanza per violino, Ernst — 28. Fantasia per violoncello, Servais — 29. Duetto per violino e violoncello, Servais — 30. Romanza per violino, Ernst — 31. Fantasia per violoncello, Servais — 32. Duetto per violino e violoncello, Servais — 33. Romanza per violino, Ernst — 34. Fantasia per violoncello, Servais — 35. Duetto per violino e violoncello, Servais — 36. Romanza per violino, Ernst — 37. Fantasia per violoncello, Servais — 38. Duetto per violino e violoncello, Servais — 39. Romanza per violino, Ernst — 40. Fantasia per violoncello, Servais — 41. Duetto per violino e violoncello, Servais — 42. Romanza per violino, Ernst — 43. Fantasia per violoncello, Servais — 44. Duetto per violino e violoncello, Servais — 45. Romanza per violino, Ernst — 46. Fantasia per violoncello, Servais — 47. Duetto per violino e violoncello, Servais — 48. Romanza per violino, Ernst — 49. Fantasia per violoncello, Servais — 50. Duetto per violino e violoncello, Servais — 51. Romanza per violino, Ernst — 52. Fantasia per violoncello, Servais — 53. Duetto per violino e violoncello, Servais — 54. Romanza per violino, Ernst — 55. Fantasia per violoncello, Servais — 56. Duetto per violino e violoncello, Servais — 57. Romanza per violino, Ernst — 58. Fantasia per violoncello, Servais — 59. Duetto per violino e violoncello, Servais — 60. Romanza per violino, Ernst — 61. Fantasia per violoncello, Servais — 62. Duetto per violino e violoncello, Servais — 63. Romanza per violino, Ernst — 64. Fantasia per violoncello, Servais — 65. Duetto per violino e violoncello, Servais — 66. Romanza per violino, Ernst — 67. Fantasia per violoncello, Servais — 68. Duetto per violino e violoncello, Servais — 69. Romanza per violino, Ernst — 70. Fantasia per violoncello, Servais — 71. Duetto per violino e violoncello, Servais — 72. Romanza per violino, Ernst — 73. Fantasia per violoncello, Servais — 74. Duetto per violino e violoncello, Servais — 75. Romanza per violino, Ernst — 76. Fantasia per violoncello, Servais — 77. Duetto per violino e violoncello, Servais — 78. Romanza per violino, Ernst — 79. Fantasia per violoncello, Servais — 80. Duetto per violino e violoncello, Servais — 81. Romanza per violino, Ernst — 82. Fantasia per violoncello, Servais — 83. Duetto per violino e violoncello, Servais — 84. Romanza per violino, Ernst — 85. Fantasia per violoncello, Servais — 86. Duetto per violino e violoncello, Servais — 87. Romanza per violino, Ernst — 88. Fantasia per violoncello, Servais — 89. Duetto per violino e violoncello, Servais — 90. Romanza per violino, Ernst — 91. Fantasia per violoncello, Servais — 92. Duetto per violino e violoncello, Servais — 93. Romanza per violino, Ernst — 94. Fantasia per violoncello, Servais — 95. Duetto per violino e violoncello, Servais — 96. Romanza per violino, Ernst — 97. Fantasia per violoncello, Servais — 98. Duetto per violino e violoncello, Servais — 99. Romanza per violino, Ernst — 100. Fantasia per violoncello, Servais.

---

# CRONACA

Giovedì, 23 marzo.

## La Esposizione generale italiana pel 1884.

*Segue l'elenco degli azionisti.*

Ripetto L. 200 . . .
Bianchi . . . L. 100 — Fitch Rose Enrichetta, Roma — Ferrari Ernestina di Milano 100 — Colonnetti Luigi, 100 — Galbiati di St-Andrè . . . Torino, 100 — Bronzini Zeppelloni . . . Torino, 100 — Goggia L. . . . Torino, 100 — Fer . . . Torino, 100 — Gerbi Ingegnere Leopoldo, 100 — Gerbi Giovanni, 100 — Gerbi Cesare, 100 — Mercandino Giovanni, 100 — Mantica Domenico, 100 — Bonino Ant. Ercolano, 100 — Bonino Antonio, 100 — Gerbi Felice, 100 — Bonino Antonio, 100 — Bonino Francesco, 100 — Gerbi Gio. Batta, 100 — Milano Francesco, 100 — Gerbi Gio. Batta, 100 — Milano Antonio, garzone, 100 — Bonino Ant. Francesco, 100.

Totale L. 2,000,000.

*Il segue a domani.*

---

Continuano a pervenire al Comitato esecutivo notizie intorno alle fermezze delle Giunte locali. A quelle già pubblicate oggi debbiamo aggiungere le seguenti, che togliamo dalla *Gazzetta Ufficiale di Bergamo*:

*Le sottoscrizioni al Circolo.*

Presso il Circolo si notano Cangiasio — la Direzione della Società Protettrice — il Banco Sconto e Sete — il Credito Bergamasco — la Società Bergamasca — il Banco di Sconto — l'Opera Pia San Paolo — la Cassa di Risparmio — il Credito Mobiliare — il Credito Lombardo — la Banca Popolare Industriale — il Banco di Torino — la Banca Popolare — la Banca Nazionale.

---

## NOSTRE OSSERVAZIONI

### Il Comitato generale.

Un « Regolamento generale per l'Esposizione nazionale — 1884 — in Torino, » approvato nella seconda e terza adunanza dei promotori di questa Mostra, dice all'art. 2° che « l'Esposizione è fatta per cura del « Comitato generale costituitosi nella « seduta delli 6 **Dicembre** 1881 « *composto non solo delle persone* « *che hanno preso parte alla sua* « *costituzione*, ma di quelle benanco « che il Comitato medesimo riconosca « per l'efficacia della loro cooperazione degne di maggiore considerazione. »

Questo articolo quasi fondamentale, che regola tutto l'ordinamento dell'Esposizione, deve richiamare l'attenzione di quanti vi hanno interesse, perocchè stabilisce due fatti di molta importanza.

***

Anzitutto per esso è stabilito che l'*Esposizione è fatta per cura del Comitato generale.*

Adunque a confortare i nostri sgomenti di ieri, sappiano bene tutti coloro che fanno parte di questo comitato, che è per cura di loro se tanto che debbe aver luogo la Esposizione; quindi a loro, che hanno fiducia verso Torino e verso l'Italia industriale, basta allora la coscienza della propria missione.

Però l'articolo 2° dell'Esposizione per cura del Comitato generale, pel fatto stesso che enumera e non enumera, che dice, che non fu più chiamato a raccolta e pare che non si sia più creduto utile od urgente il richiamo della sera appunto in cui esso trovavasi in numero non molto grande, affidò tutta la propria autorità e abilità quasi il suo potere a favore del Comitato esecutivo.

L'osservazione di quelli che parlano a questo modo può sembrare fino ad un certo punto legittimata: sarebbe inutile sicuramente che ci fosse un Comitato generale per cura del quale si farà l'Esposizione se questo non vigila e non si adopra continuamente per l'opera intrapresa.

Ma vi sono varie ragioni che scusano l'apparente riposo in cui fu lasciato il Comitato generale.

Anzitutto in sul bel principio, una volta gettato il seme, una volta manifestata l'idea e il concetto di una Esposizione nazionale a Torino, non si trattava tanto di agitarsi e adunarsi o parlare e darsi tutto quel moto vano e improduttivo delle frequenti adunanze parolaie: si trattava di vedere e attendere se il seme gettato attecchiva e se l'idea manifestata era assecondata dal Paese.

Fortunatamente questo non solo approvò l'idea dell'Esposizione, ma vi corrispose con uno slancio inaspettato e in tempo rendiamolo breve. Parve quindi inutile moltiplicare le adunanze generali in questo primissimo periodo.

C'erano del resto riguardi personali verso l'Augusto Personaggio il quale è a capo del Comitato generale che impedivano di tenere adunanze finchè l'Esposizione non fosse assicurata in modo degno.

E infine quando si tratta essenzialmente di preparare il da farsi, tutti sappiamo che non bisogna affidare i lavori preparatorii a numerose adunanze che nelle discussioni troppo ampie e generali arrischiano di perdere del tempo, smarrire il filo per la continuità del lavoro e produrre confusione.

Ma una volta assicurata splendidamente la Mostra, fatti i primi lavori preparatorii e superate le altre piccole difficoltà di forma, noi siamo certi che si terranno vive quanto più si può l'attenzione e l'operosità di chi vi sono interessati, chiamandoli assai più sovente per l'avvenire a deliberare sul da farsi.

Del resto « il Comitato generale — dice il regolamento — è rappresentato dal Comitato esecutivo, » di cui parleremo altra volta.

*(Continua).*

---

⁂ **Dimostrazione di stima.** — Una deputazione di studenti del 2° corso della Scuola d'applicazione per gli ingegneri al Valentino, presentava, ieri l'altro, al prof. Galileo Ferraris le insegne dell'Ordine della Corona d'Italia, delle quali quell'egregio professore fu di recente insignito, facendosi interprete dei sentimenti di l'intero scolaresco.

Il prof. Ferraris espresse alla deputazione i suoi della sua riconoscenza e la lusinghiera di ringraziare l'on. il ministro dell'atto cortese.

La dimostrazione di affetto degli studenti verso il distinto professore si ripeterà al presentarsi del Ferraris alla lezione con replicati applausi.

Dicesi indizio il sentimento di affettuosa riconoscenza negli studenti; un ottimo elogio pell'ing. Ferraris l'averlo meritamente ispirato.

⁂ *O tempora!* — O che tempi! Eravamo già abituati, più che al non provarci il caldo quest'anno, ad udire che piovano in dicembre. Da stamane mentecatto che la neve e il cielo grigio e scuro ne promette delle buone, ieri sarebbe parsa ridicola a far le spese di un giorno. Ma chi ci dà una vera tregua e la conferma, la quale, in gennaio dello stesso primo, ci gabbò all'ultimo momento e ci fece credere a un'altra primavera? Ma ieri fu un vero disastro per le vetture di uso.

⁂ **Avvenimento.** — Corte C. Torino, d'anni 23, abitante in via Cernaia, num. 2, ieri, verso le 5 e 1/2 pom., mentre percorreva in vettura la via delle Orfane, in quella via, dicevamo, si trovò improvvisamente di fronte il carro di un certo Bonino Pietro, che, per la sua grossezza, occupava quasi tutta la larghezza della via. Il cocchiere della vettura del Corte, per evitare l'urto, spinse i cavalli contro il marciapiede, ma la ruota destra della vettura urtò contro il marciapiede stesso, e la vettura si rovesciò. Il Corte, che era seduto nella parte di dietro, fu sbalzato fuori, e cadde sul marciapiede, battendo la testa contro il muro. Fu subito soccorso da alcuni passanti, che lo trasportarono all'Ospedale di S. Giovanni.

⁂ **Arrestato.** — Ieri, per ordine del delegato Bertea, fu arrestato Giuseppe Bonino, di anni 23, per furto di 3 per cento, 3 per cento e 5 per cento.

⁂ **Un pugno in una vetrina.** — Ieri sera, verso le ore 10 1/2, un individuo, ubbriaco fradicio, entrò nella bettola di Via Bertola, num. 2, e, senza dire una parola, diede un pugno in una vetrina, rompendola.

Il fatto venne subito denunziato alla guardia municipale.

⁂ **Furto.** — Ieri, verso le ore 10 1/2 ant., in seguito a querela sporta dal guardia municipale Giuseppe Bonino, di anni 17, per aver poco prima rubato il portamonete contenente L. 10 o 15 alla signora G. Margherita mentre passeggiava in via San Tommaso, i ladroncelli erano in tre, gli altri due riuscirono a salvarsi colla fuga ed il portamonete è rimasto nel mio dei fuggiti, perchè il R... appena ebbe eseguito dalle mani della signora, lo passò immediatamente al compagno. Il R... è una conoscenza recente della Questura quantunque non conti ancora che 17 anni.

⁂ **Furto d'un lenzuolo.** — Certa P... Gi... di Giovanni, d'anni 36, sarto, abitante a Carpiceto [Asti], dopo di aver passato la notte nell'albergo dell'Angelo, in via [illegible] n. 24, coerente alla via, Bernardi Domenico, ora ancora presso alloggio, alzatosi stamane alle ore 6 1/2, arrolò un lenzuolo del letto in cui aveva dormito, se lo pose sotto il soprabito e se ne svignò. Accortosene il cameriere dell'albergo Teodoro Serafino ed il cameriere del proprietario signor Rapisardi Carlo, questi gli corsero dietro, e riuscirono nel cortile della casa Accossato in piazza Bodoni n. 1, le persone e quindi lo consegnarono a due guardie municipali, le quali lo condussero poi in Questura, sequestrandogli il lenzuolo rubato.

⁂ **Arrestati:** I per borseggio, il carrettiere Giuseppe Bonino, di diversi nomi e soprannomi di anni 3 per ebbi, 3 per querela, per furto di 3 per cento.

---


## La Libreria NATALE ORIGLIA

dal n. 25 di via Doragrossa, è trasferita fra i n° 18 e 20 della stessa via.

Questa libreria si raccomanda ai nostri lettori per specialità di libri di preghiere adatti per regali di nozze e per prime comunioni.

---

Una modesta, pia e commovente funzione compivasi stamane nella parrocchia di San Dalmazzo.

Si pregava dai figli, dai nipoti, dai pronipoti, dai molti congiunti ed amici per l'anima dilettissima della fu

**Teresa Signoretti-Fea.**

Essa aveva vissuto 83 anni ed era morta il 22 febbraio scorso, rassegnata, tranquilla, serena, circondata da tutta la sua amatissima famiglia, a cui sino all'estremo momento fu esempio solenne di tutte quelle virtù che sono proprie della donna e madre cristiana, amorosa, savia e forte.

Pace alla dell'anima sua e conforto ai desolati suoi cari !!

---

**Avviso.** Il sottoscritto avvisa la clientela che resterà a Torino sino al **25 aprile 1882** e che farà **ritorno** subito al **1° di marzo dell'anno venturo.** Continuerà intanto a ricevere alle ore alla sua persona, **per la correzione dei difetti e debolezza di vista** mediante il suo **speciale sistema di lenti, in via Stampatori, 4,** ogni giorno dalle 9 alle 5, meno i festivi.

Neuschäler
102 *Specialista di dottrica-ottica.*

---

# CITTÀ DI AUGUSTA

**Provincia di Siracusa**

## Prestito ad Interessi

**Garantito con prima Ipoteca**

*(Creazione 1877)*

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 22, 23 e 24 marzo 1882

di N. 105 Obbligazioni Ipotecarie

di lire 500

fruttanti Lire [illegible] annuali alle [illegible] per

**Libretti e Talloni senza la quale non si riceve**

[illegible] Roma, Napoli, Banca Toscana, Genova, Livorno, Venezia, Bologna, Livorno e Firenze.

In Torino si sottoscrive, con godimento dal 2° marzo 1882, ogni obbligazione emessa a lire 500 ed è emessa al solo prezzo di lire 425 50 pagabili come segue:

| | |
|---|---|
| L. 50 — all'atto | dal 22 al 24 marzo |
| » 50 — al ritiro | |
| » 100 — | al 5 aprile |
| » 100 — | al 20 » |
| L. 125 50 | al 5 maggio |
| » 1 — | per interessi anticipati |
| ——— | dal 20 marzo al 30 |
| » 125 50 | detti interessi compensano come contanti. |
| L. 425 50 | |
| » 74 50 | |
| L. 500 — | |

La mancanza di uno solo dei versamenti sopra indicati porta la perdenza in favore di ri[illegible]

**GARANZIA SPECIALE.**

A garanzia speciale del presente Prestito la città di Augusta oltre all'intero vincolato tutti i suoi beni e cespiti, ha concesso una prima ipoteca sulle rendite e saline di proprietà del Comune il cui prodotto netto annuale è di **Cinquecentoquindici quintali di sale.**

---

Le Obbligazioni di Augusta al prezzo di emissione fruttano circa il 6 1/2 p. 0/0 netto di ogni tassa. — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di stabilire tuttogli negli stranieri un capitale della metà della metà fruttò di netto oltre il 4 1/2 0/0.

**Avvertenza.**

Ogni Obbligazione **Augusta** porterà il timbro dell'esattoria ipotecaria presa a garanzia del portatori.

---

**La sottoscrizione pubblica** è aperta nei giorni **22, 23 e 24** marzo 1882,

in Milano presso Frane. Compagnoni, via S. Giuseppe, 4, e presso Luigi Strada, via Meravigli, 5.

In Napoli presso la Banca Napoletana.
In Torino presso E. Geisser e C.ª.
In Genova presso la Banca di Genova.
In Bergamo presso B. Cavezzi.
In Brescia presso A. Cavaro.
In Venezia presso la Banca Popolare.
In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.
In Parma presso la Banca Emiliana.
In Roma presso l'Unione Banche Piemontese e Subalpina. 398

---

**Sciatica.** Abbiamo da anni in [illegible] per la prima volta [illegible] la sciatica [illegible] Pillole svizzere del [illegible] Brandt, e migliaia di persone che vanno loro debitrici della salute ritornano ad ingrandire il cerchio dei loro partigiani. Tutti altri medicamenti non sono venuti alla luce che per scomparire poi; solo le Pillole svizzere dovunque si siano introdotte, hanno saputo mantenersi. L'arte la costituzione, cattiva digestione, flatulenza accompagnate da mali di testa, dolori nel basso-ventre, nel petto, nei reni, contro tutti acidi, stanchezza generale, abbattimenti, impurità del sangue, gotta, reumatismi, affezioni emorroidali, difficoltà di respiro, eruzioni cutanee, pustule, palpitazioni, ecc., si sono ognora dovute le Pill

## Ai MUNICIPI, alle OPERE PIE, ai PROPRIETARI, ecc.

*Inserzioni* in 3ª pagina dopo la firma del gerente, L. 1 per linea o spazio di linea.
*Inserzioni* in 4ª pagina, L. 0 25 per linea o spazio di linea.

Si ricevono: In *Torino*, all'Amministrazione del Giornale in piazza Solferino ed all'Ufficio succursale nella Galleria Subalpina, in piazza Castello, e dai seguenti librai:

*Acqui*, LEVI ELIA.
*Asti*, GOGLIA fratelli.
*Biella*, AMOSSO GIUSEPPE.
*Casale*, BERTERO GIOVANNI.
*Chivasso*, BORRONE GIOVANNI L.
*Domodossola*, CANNETI CARLO.
*Finalmarina*, ANDORNINO GIOVANNI
*Ivrea*, GARDA LORENZO.
*Pinerolo*, CHIANTORE e MASCARELLI
*Saluzzo*, PIANA OTTAVIO.
*Savigliano*, BRESSA.
*Savona*, VARALDO FILIPPO.
*Varallo-Sesia*, CHIARA-SCOTTI SETTIMO.
*Vercelli*, ARGENTI CESARE.

*Si ricevono avvisi anche di* **due** *sole linee.*

## Grande Incanto di Eleganti Mobili

**Lunedì, 27 marzo** e successivi, in Torino, *via Maria Vittoria*, 30, in un appartamento al piano terreno, alle ore consuete, si venderanno ai pubblici incanti i seguenti: **Ricco salone** completo in legno intagliato e dorato, con stoffa in seta damascata cremisi e panneggiamenti uguali, grande pendola e candelabri in bronzo dorato, mobili diversi di fantasia, grande lampadario a 30 lumi e 4 rami di bronzo; **Camera da letto** completa in *bois* e bronzo dorato di Parigi, mantura da letto in damasco seta antico e stoffe diverse antiche, annesso salone consistente in sofà, sedie e seggiolani a medaglioni in *bois* con stoffe in broccato seta con ricca drapperia e grande tappeto da camera vellutato; **Camera da letto matrimoniale** con letti divisibili in noce d'India e Mogano con panneggiamenti; **Camera da pranzo** scolpita (stile 500), servizio porcellana per 24 coperti, mantiliera di Fiandra, argenteria da tavola, ori e pietre preziose, porcellane di Sassonia e Sèvres, bronzi diversi, quadri antichi su pergamena, dipinti d'autore, ecc.; **Nel giardino:** una vasca con statuetta, panche, sedie, sofà, tavoli, portafiori, due grandi statue ed altri mobili da giardino.

Torino, 21 marzo 1882.

N. FORCHERO, *estimatore.*

**NB.** *Sabato e domenica, 25 e 26 marzo,* Grande Esposizione *dalle ore 11 alle 4 pom.* 637

## LA NEW-YORK
### COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI sulla VITA
**Fondata nel 1845.**
**Fondo di garanzia 223 milioni realizzati.**
Cauzione speciale al Governo Ital. L. 500,000 in Consolidato 5 0/0.

Assicurazioni in caso di morte, mista ed a termine fisso
Dotali, Rendite Vitalizie.

**Dotazione pei bambini.** — Combinazione speciale della New-York.
*Es.* Un padre dell'età di 30 anni vuol assicurare la vita d'un suo bambino dell'età di un anno. Egli versa alla New-York un premio annuo di L. 1213. S'egli muore (fosse anche il giorno dopo il primo pagamento) il suo bimbo percepirà fino ai 21 anni una rendita di lire 1000; e a 21 anni L. 25,000. Se il padre vive, verserà 20 premi in tutto, e alla fine di questi riceverà circa **L. 50,000.**

**Succursale Italiana — *Roma*, via Condotti 43.**

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi al sig. Federico REBESSI, Direttore della succursale italiana, od agli Agenti nelle Provincie.
In *Torino*, presso il signor Giovanni BIANCOTTI, via Maria Vittoria, 35. 10

## Città di Moncalieri

Il Municipio di Moncalieri pone in vendita i seguenti stabili situati in detta città:
1° *Fabbricato civile con giardino*, in comoda ed amena posizione, inserviente anche ad uso di villeggiatura;
2° *Fabbricato, terreni e salto d'acqua*, già inservienti al molino situato sul Po.
Dirigersi per le trattative al Sindaco. 691

## FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
**PER TETTOIE**
Copertura leggiere durevoli ed economiche.
**Feltro** per fasciatura di bastimenti — **Feltri asfaltici** per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro l'umidità.
**Cementi** di Francia delle prime qualità.
*Torino* — F. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — *Torino.* 8

## ACQUA SALLES
Trent'anni d'esercizio ognor crescente permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante la rinomata ACQUA SALLES preparata ed istantanea. Essa rende i capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore tutto ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per tingere o sgrassare.
Emile SALLES Fils, Succ., Parfumeur-Chimiste
CASE FONDATA NEL 1839
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.
Depositi a *Torino* presso l'Agenzia *D. Mondo, Giuseppe Ceriana, E. Augier-Alberi, Gilardi Luigi.* 874

## Fabbrica di C. DEPONTI
**Pianoforti** ED A **cilindro**
con meccanica francese
*da vendere e da affittare a prezzi moderatissimi.*
GARANTITI PER ANNI DUE.
Riparazioni, accordature e cambi. — *Torino*, via Artisti, N. 15. 668

## NUOVE BOLLETTE FERROVIARIE
**DI SPEDIZIONE**
***obbligatorie dal 1° marzo corr.***
In bianco e stampate col nome e indicazioni volute dal richiedenti.
*Presso la Tip. ROUX e FAVALE* — **Torino.**

## Librerie ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

GIORDANI avv. G.

LA
GIURISPRUDENZA DELLA COMMISSIONE CENTRALE
IN MATERIA D'IMPOSTA
SUI REDDITI DI RICCHEZZA MOBILE E SUI FABBRICATI

Due volumi in-8°
Vol. 1° Ricchezza mobile L. 3 50 — Vol. 2° Fabbricati L. 2 50.
*Vendibili separatamente.*

CARLO MARIANI
TENENTE COLONNELLO
LE GUERRE DELL'INDIPENDENZA ITALIANA
(dal 1848 al 1870)
STORIA POLITICA E MILITARE

L'opera intiera risulterà di quattro volumi in-8°, di circa 600 pagine cadauno, e sarà compiuta entro l'anno 1882.

INDICE DEL PRIMO VOLUME

Cap. I. Carlo Alberto e Pio IX.
» II. L'agitazione Lombarda e la Guerra del Sonderbund.
» III. Le Costituzioni.
» IV. La repubblica in Francia - La sollevazione Lombardo-Veneta.
» V. L'Italia a guerra contro l'Austria.
» VI. Le armi guerreggianti - La sede della guerra.
» VII. Primi fatti d'arme.
» VIII. L'esercito pontificio nella Venezia - Il 15 maggio a Napoli.
» IX. Santa Lucia.
» X. Annessione della Lombardia alla Sardegna.
» XI. Dedizione di Venezia alla Sardegna.
» XII. Sommacampagna e Custoza
» XIII. Milano e la tregua.

*Prezzo L.* 8.

PERRONCITO prof. EDOARDO
## MANUALE DI BACHICOLTURA
*Seconda edizione corretta*
CULL'AGGIUNTA D'UNA LEZIONE DEL PROF. OTTAVI SUL NUOVO SISTEMA CAVALLI
Un vol. in-16° con figure nel testo e tavole cromolitografiche.
*Prezzo L.* 2.

## D'affittare al presente
**Alloggio** signorile di 10 membri al piano 2°, acqua potabile e calorifero, via Assarotti, N. 3. — Recapito al portinaio. 565

## DA VENDERE
Intero isolato N. 38, parte fabbricabile, in bellissima località, via S. Domenico, N. 35 e Alberto Nota, 5, ecc. 618

## Vendita volontaria
di un **bellissimo tenimento** nel territorio di *Castelnuovo*, composto di prati, campi, vigna, boschi e giardino, ed una specialità di raccolto lucroso, col fabbricato civile, rustico e cappella, il tutto in un solo appezzamento, di giornate 55, tavole 56. — Per le trattative rivolgersi in *Torino*, presso il sig. CASINO Maurizio, via Roma, 2, piano 2°. 560

Uno speciale **Bollettino Telegrafico** di **tutte** le estrazioni del **LOTTO** che hanno luogo nel Regno verrà pubblicato e posto in vendita alle sere di ogni **SABATO** come supplemento del ***Diavolo Rosa***, gazzettino umoristico illustrato a colori.

Prezzo del *Bollettino* cent. **5**
Abbonamento annuo L. **2 50.**

*Amministrazione* in via Nizza, 31 — *Distributore* D. FINO. 629

Per tutto il mese segnito l'
**INCANTO**
in *via Accademia delle Scienze* delle chincaglie finissime, setterie, maglierie, profumerie, ecc. Sabato, 25, si venderanno i mobili, le vetrine e facciata in un sol corpo.
617 ALLIATI, *perito giurato.*

## N. 888 — Anno 1880.
Triplice arrivo a tempo. — Bene — Si comunicherà presto un cambiamento d'indirizzo. 531

## SCUDERIA a 3 posti e RIMESSA a 3 con Domarino, *d'affittare al 1° aprile* in via Cavour, N. 6, *Torino.* 628

## Villeggiatura da vendere
in **CASTIGLIONE TORINESE**
a soli 8 minuti dalla tramvia.
Recapito dal sig. SEGRE Napoleone, via Principe Amedeo, 41, *Torino.* 575

## Gran Ribasso

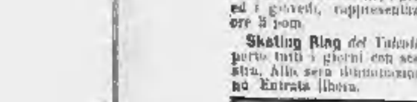
## Vantaggi senza pari
PER **3** LIRE
*SETTIMANALI*
le insuperabili
MACCHINE a CUCIRE
VERE SINGER
**universalmente preferite**
PER
**OGNI GENERE DI LAVORO**
INSEGNAMENTO GRATUITO
a *domicilio*
**Garanzia illimitata**
**Aghi, Olio, Accessorii, Pezzi di ricambio e Filati.**

*UNICA SUCCURSALE*
in **TORINO**
*6, via S. Francesco da Paola, 6*
***BIELLA***
*angolo via Maestra, Duomo*
***Direzione per l'Italia***
*23, piazza del Duomo, 23*
***MILANO.***
65

## D'affittare od anche vendere
**pel prossimo S. Martino**
Fertilissima **Cascina** di giorn. 134 (ettari 50 circa), composta di prati e campi, situata sul territorio di *Rivoli* presso *Chieri.*
Indirizzarsi per le trattative al procuratore coll. Carlo Boccaria, via S. Dalmazzo, N. 17, *Torino.* 636

**DA VENDERE** un **Biroccino** ed una **pariglia di finimenti** in buonissimo stato, ed a prezzo convenientissimo. — Piazza Solferino, N. 3. 568

**CERCASI** in affitto anche per l'intiero verso 3 o 4 camere **mobigliate**, cucina compresa, in qualche villa sui colli di Torino, non oltre la Madonna del Pilone nè oltre Cavoretto ed in prossimità della tramvia.
*Offerte* V. MARENCO, presso la signora Rosa POMO, via Consolata, 3, con lettera affrancata. 635



Il 16 aprile *Condotta* **cavalli e puledri** di razza **Percheron.** — Crocetta (presso Torino). 627



**FOSFO-GUANO**
della
**Phospho-Guano Company**
*di Liverpool.*
Consegnatari generali per l'Italia
**Gio. Camandona e C^a**
*GENOVA, via Luccoli, N. 17.*
581

**PERSONA** pratica nel commercio e contabilità, particolarmente di mercerie, chincaglierie, tessuti, maglierie o filati, desidererebbe entrare in una buona casa commerciale potendo dare di sè ampie referenze e all'uopo cauzione in denaro.
Scrivere a S. V. M., 111, Torino. 456

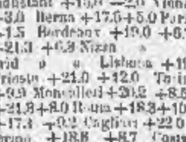
## Nel grande Magazzino da mobili
635
**A PREZZO FISSO**
DI
## MASSIMINO E RODI
Via Cavour, 17, e via Ospedale, 20
**trovasi**
## un Grandioso assortimento Mobili d'ogni genere

Esposizione MOBILI della Fabbrica
*nella Succursale in corso Vittorio Em. II, 68.*

## Concorrenza al mondo intero!

Privativa in tutti gli Stati d'Europa
90 % risparmio SULLE CANDELE STEARICHE
R. I. A. PRIV. BIANCHI FABRIKS-MARKE
**LUME ECONOMICO A BENZINA**
**12 ore di luce con 10 c^mi di Benzina.**
Nè fumo nè odore. — Il lucignolo non si consuma mai. — Approvato e vidimato dalle Camere di Commercio.
Pretendere la sovrapposta marca di fabbrica impressa sulla candela di porcellana
**Prezzo:** *Ottone* L. 2 00 - *Nichel* L. 3 50.
Aggiungendo 50 cmi si spedisce franco dall'Unica Agenzia per l'Italia, S. BIANCHI, portici piazza Castello, 18, *TORINO.* 565

## OSCAR RIGNON
104
Rappresentante della Casa
**RUSTON PROCTOR E C.**
con deposito di **Locomobili** e **Trebbiatrici** a vapore, a maneggio cavalli ed a mano. — Sgranatoi da mollica — Trincia-foraggi — Pompe centrifughe ed a mano — Accessori e pezzi di ricambio — Cinte di cuoio e macchine utensili.
**Noleggio locomobili per Stabilimenti, Officine, ecc.**
**Torino** — *Via Saluzzo*, 13 — *Via Nizza*, 116 — **Torino.**



## MOTORI A GAZ
**Sistema OTTO**
da **1/2** a **50** *cavalli di forza*
**Forza motrice la più economica.**
**Nessun pericolo assoluto di scoppio e di incendio.**
*Dal* **1877** *(data dell'invenzione)* al 31 *dicembre* **1880** *si vendettero in Europa* **5245 motori** *di questo sistema.*

**Rappresentanti Generali** *in Italia:* E. BRACCI E C.
TORINO — Via S. Massimo, 40 — TORINO. 251

## GARZINI-CRAVERO-BISOTTO
616
FABBRICA REGISTRI-CARTA-CANCELLERIA
Via Ospedale, 3 — *Torino.*
**Liquidazione 50 MILA** dichiare forcevia **L. 5 IL MILLE**
G. e P. velocità
Recentissima pubblicazione: *Semeiologia del cuore*, dott. A. DE LUCIS.

## Alle persone deboli
per latiche, occupazioni o malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le **Pillole** del dottore **Richard.** Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da croniche malattie o per età avanzata. — Prezzo della scatola con istruzione L. 12.
Farmacia TARICCO angolo piazza San Carlo e via Roma, *Torino.* 47

## F^lli FRANCHINO
510
*al murazzo a sinistra del Po a monte del ponte in pietra.*
**Fabbrica e Deposito di barche** d'ogni genere per laghi, fiumi e peschiere. — Sedie in legno per giardini e birrarie a prezzi moderati.

## PASTIGLIE di CODRINA
PREPARAZIONE
**di A. ZANETTI, Milano**
L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e della tisi polmonare; è utilissimo il suo effetto calmante la tosse canina.
*Prezzo* L. 1.
*Depositi in* Torino D. MONDO, TARICCO, TORTA *ed in tutte le più accreditate farmacie d'Italia.* — *Per le richieste all'ingrosso, dal preparatore in Milano.* 194

## Une famille cherche une parfaite *cuisinière* savoyarde. — Bons gages.
Inutile de se présenter sans de bonnes références.
S'adresser sous chiffres A. M., poste restante, *Turin.* 502

## EAU FIGARO
Pomata **FIGARO** al Goudron per rendere il primitivo colore ai capelli bianchi.
*Polvere solida* per la freschezza del colorito.
1, Boulevard Bonne Nouvelle, *Paris, Depositori:* A. MANZONI e C^o, *Milano e Roma.* — In *Torino*, VITTORIO SAMBO, profumiere, via Roma, e da TRISANO, via Roma, 43. 7

## Spirito per ardere a **80** cent. il litro. (*Sconto ai rivenditori*). — Drogheria Giuseppe BRAJA, corso Regina Margherita, 138, in prospetto via Orfane. 630

## ERNIE
481
**Cinto sistema Rota.**
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino

## ASTA VOLONTARIA di ANTICHITÀ ARTISTICHE
che avrà luogo il 20 aprile 1882, alle ore 10, nel palazzo Fenaroli, in *Firenze*, per la vendita delle **COSE D'ARTE** di compendio dell'eredità del fu conte senatore Girolamo FENAROLI. In tali opere sonvi lavori del **Morelli, Canaletto, Parmigianino, Rubens,** del **Borgognone,** del **Paolo Veronese,** del **Salvator Rosa,** del **Guido Reni,** dell'**Hayes,** del **Woogd,** del **Canella,** del **Torwalsen** e del **Tenerani;** nonchè *bronzi, avorii, cofani, tessuti vivacinati, armi ed armature*, tutto di lavoro antico. — Richiesta, l'Amministrazione Fenaroli spedirà catalogo e condizioni d'asta. 487

Ditta Unica **NATALE LANGE** 639
Primo ***Magazzino Legnami*** del ***Tirolo***
FONDATO A TORINO
Gran deposito Legnami da lavoro e costruzione
**ingrosso e dettaglio**
*Importazioni direttissime — Prezzi convenienti.*
**Via Juvara, 6, casa propria**
Da non confondersi con altri magazzini nella stessa via.
di fronte all'Ospedale Oftalmico — di fronte all'Ospedale Oftalmico

## Tele Impermeabili e Americane
La privilegiata e premiata Fabbrica **J. A. CHÊNET** (*fuori Barriera Nizza*) ha l'onore d'avvisare la sua numerosa clientela che, per maggior comodità nelle trattative d'affari, ha aperto in *Torino* (*via Ospedale*, 7), un *Negozio con deposito* di **Tele impermeabili e Greggis** per uso Militari, Marina, Ferrovia, Spedizionieri, ecc. — **Tele cerate per pavimenti.**
Avverte poi specialmente che, oltre ai suddetti articoli già di sua specialità, ha eguglianto uno la *Fabbricazione delle* **Tele** americane per fabbricanti da mobili, tappezzieri, fabbricanti vetture, sedai, ecc. 573

## F. LANTERI, FABBRICANTE OREFICE
**Premiato con medaglia.**
*TORINO, via Roma, rimpetto al N. 12.*
**ASSORTIMENTO** orefeceria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito, oggetti di lusso.
**SPECIALITÀ** di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, giuoco d'ingegno, in argento L. 5, in oro L. 28.
**ANELLO ORO** con vera brillante di 3/8 L. 25, franco di porto in tutto il Regno. — Spedire la misura in millim. 9

## PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI
*(S'invita il pubblico a provarle).*
**COODALL'S QUININE WINE.** — **Vino alla China** eccellente pel mal di nervi, pel reumatismo, l'indigestione, ecc. — Un bicchierino preso due o tre volte al giorno riuscirà efficace in tutti i casi in cui un tonico sia necessario. Eccellente bevanda anche quando presa poca prima di mettersi a tavola.
Si vende a L. 3 la bottiglia.
**GOODALL, BACKHOUSE e C., Leeds, Inghilterra.**
*Deposito* presso la Ditta ROSSI Giuseppe, 22, Borgrossa, *Torino.* 235

## Teatri

**Regio**, o. S. — (lettera *a*) — *Bianca di Nevers*, ballo — Passo a otto — Atto primo del *Rigoletto*, opera — *Excelsior*, ballo.
**Carignano**, ore 8. — (lettera *A*) — *Giorgio Nano, marchese di Cova.*
**Gerbino**, o. S. — *Giorno e notte.*
**Alfieri**, o. S. — *La fatinola del mitimbuoco — Il cane di mia moglie.*
**Rossini**, o. S. — *Italian contrari.*
**D'Angennes.** — *La scola dei sciò.* Serata d'onore dell'artista E. Ivigliu.
**S. Martiniano**, o. 7 3/4. — Esercizi.

Tutte le domeniche, i giorni festivi ed i giovedì, rappresentazione alle ore 3 pom.

**Skating Ring** *del Valentino.* — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.

## Stato Civile

TORINO, 22 MARZO 1882.

**Nascite** 10, cioè maschi 11, femmine 21.

**Matrimoni celebrati.** — Fontana Agostino con Grosso-Campana Amalia.

**Morti denunciati.** — Amati Giuseppe, d'anni 73, di Oggiono, negoziante in tela — Caleri Cecilia, id. 14, di Torino, sarta — Gayet Clotilde, id. 20, di Torino, modista — Follis Rosa, id. 8, di Torino — Segre Benvenuto, id. 2, di Torino — Clara Paolina, id. 68, di Pinerolo, possidente — Nicoletti Giuseppe, id. 15, di Torino — Losso Giuseppina nata Tribaudino, id. 41, di Racconigi — Saulo Antonio, id. 45, di Ciriè, sarto — Bertone Caterina, id. 30, di Cercenasco d'Alba, contadina — Ballesio Paola, id. 36, di Torino, modista — Trione Ambrogio, id. 72, di Cuorgnè, contadino — Canè Filiberto, id. 71, di Torino, possidente.

Più 8 minori d'anni 7.
Totale complessivo 21, di cui a domicilio 16, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 2.

## Meteorologia

**Osservatorio Astronomico di Torino**, 22 marzo 1882.
Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

9 a. 736,5 3 p. 728,2 6 p. 727,1
Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali:
+0,2 +14,5 +10,3
Tensione del vapore in millimetri:
6,0 7,0 8,0
Umidità relativa in centigradi:
89 60 40
Vento:
N d. S d. NO d.
Stato atmosferico:
n. p. s. sereno, q. ser.
Temperatura estrema al Nord in gradi cent.: min. +7,9 mass. +15,5
Acqua caduta millimetri 0,0.

*Bollettino astronomico.* (Tempo medio di Roma) 24 marzo.

Nascere del Sole 6,16 — Passaggio al meridiano 0,25 — Tramonto 6,35.
Nascere della Luna 0,0 matt. — Passaggio al meridiano 4,22 sera. — Tramonto — sera.
Giorno della Luna 5ª.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri,
**Europa** — 24 marzo 1882 — *Ufficio centrale di Parigi.*

La burrasca annunziata ieri all'ovest dell'Irlanda si è avanzata sul nord d'Europa; il suo centro trovasi stamane presso Christiansund, ove il barometro segna solamente 742 millimetri.

La pressione è aumentata da ieri sera in Inghilterra, però persiste il vento di sud sulle coste della Bretagna e di Gascogna, e la forma delle curve barometriche di 760 mm. che è respinta oggi fino sulla Francia centrale, mostra che un'altra depressione esiste ancora sull'Atlantico.

La temperatura si è abbassata leggermente nell'Irlanda, e non è cambiata notevolmente altrove.

**Italia.** — 24 marzo 1882. — *Ufficio centrale di Roma*

Depressione ieri trasportatasi sud-est ha suo centro 742 Svezia; pressione notevolmente calata Austria; depressione secondaria nord Italia.

Pressioni: 756 Monaco, Torino, Vienna; 760 Zurigo, Marsiglia, Portotorres, Pesaro; 765 Malta; 773 Valentia.

Pomeriggio notte qualche pioggerella Italia superiore.

Venti sensibili meridionali qua là.

Stamane cielo coperto nord centro, nuvoloso altrove.

Venti freschi forti meridionali costa Ligure, alto Tirreno; deboli freschi altrove.

Temperatura alquanto aumentata.

Mare agitato costa Ligure, mosso altrove.

Probabilità pioggie temporalesche nord, centro; venti freschi o forti 3° quadrante.

**Temperature estreme** *osservate in Europa ed Africa il 20 marzo 1882.*

*NB.* Il primo numero indica la *Massima*, il secondo la *Minima*.

Haparanda—5,0 —15,0 Stoccolma +6,0 —1,0 Christiansandt +6,0 —4,0 Copenaghen +11,0 +3,0 Valenza +12,8 +5,0 Yarmouth +6,0 +4,6 Bruxelles +16,6+5,5 Amburgo+15,0 +2,0 Cassel +20,0 +2,0 Breslavia +15,0 +2,6 Cracovia+16,0+4,0 Hermanstadt +15,6 —2,6 Vienna +16,6 +3,0 Berna +17,0+5,0 Parigi +21,3 +1,5 Bordeaux +19,0 +6,7 Lione +21,3 +6,3 Nizza » » Madrid » » Lisbona +19,0 +12,0 Trieste +21,0 +12,0 Torino +21,0 +9,0 Moncalieri+20,2 +8,5 Firenze +21,8+8,0 Roma +18,3+10,0 Napoli +17,4 +9,2 Cagliari +22,0 +9,0 Palermo +18,8 +8,7 Costantinopoli +13,0 +2,0 Algeri +19,0 +12,0 Tunisi+22,0 +11,0 Biskra +30,0 +8,0

Temperature della Russia:
Helsingfors —10,0. Arkangel —9,2. Mosca —7,0, Pietroburgo —2,0.

*V. E. Direz.*

## Atti Ufficiali

La *Gazzetta ufficiale* 20 marzo:

1. **Nomine** nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

2. **R. D.** (num. 663), 19 marzo, che convoca il Collegio elettorale di Castelnuovo pel giorno 10 aprile p. v. affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 23 dello stesso mese.

3. **R. D.** (n. CCCXCIII), 8 gennaio, che autorizza il comune di Olevano Romano ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 118 75.

4. **R. D.** (num. CCCXCIV), 8 gennaio, che autorizza il comune di Castel Campagnano di applicare la tariffa della tassa bestiame, e per effetto della quale viene aumentata, oltre il massimo, la tassa per gli asini di oltre due anni e per i caprini di oltre sei mesi.

5. **R. D.** (n. CCCXXXII), 28 gennaio, che costituisce in Ente morale il pio Legato disposto dal fu [illegible] datore Carlo Erba, il quale sarà amministrato dalla Congregazione di carità di Pallanza.

6. **Disposizioni** fatte nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 18 corrente in Buna, provincia di Sassari, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 17 marzo 1882.

## Gazzettino degli Affari

**PROVINCIA DI CUNEO.**

**Incanto** pel 1° aprile, ore 2 pom., nel civico palazzo di Dronero.

Locazione novennale della casa detta *Meissano*, ad uso botteghe ed abitazioni, posta nell'abitato di Dronero.

In due lotti, sui prezzi di annue L. 600 e 700.

**Id.** pel 5 aprile, ore 10 ant., nel Palazzo civico di Dronero.

Locazione novennale delle cascine del *Tetto bianco*, proprie dell'Ospedale civile di Dronero.

La locazione avrà principio dall'11 novembre p. v., sino al 10 novembre 1891.

In tre lotti, sugli annui prezzi di L. 2040, 2740, 2650.

**Appalto** pel 27 marzo, nella sala comunale di Bosholasco:

Lavori e provviste necessarie per la costruzione d'un cassello per servizio di pesa pubblica, da impiantarsi nell'abitato.

Il primo incanto sul prezzo di L. 1239, il secondo L. 250.

## Mercati e Commercio

**Telegrammi Particolari Commerciali**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Parigi* (sera) | marzo | 21 | 22 |
| *Parigi* 3 m. pel c. (1) | L. | 63 75 | 64 75 |
| » per marzo | » | 63 — | 63 — |
| » pel 4 m. da mar. | » | 63 25 | 63 25 |
| » a 4 m. da magg. | » | 63 — | 63 25 |
| *Zuccheri* a 88 10 1/2 (2) | » | 67 50 | 67 75 |
| » 7/8 | » | 65 — | 65 — |
| » bianco 3 disp. | » | 67 25 | 67 — |
| » raffinato scelto | » | 110 50 | 110 50 |

*Liverpool*, 22.

*Cotoni* — Vendite generali balle 12/000, di cui per la speculazione 1000, e per la [illegible] 1000.

Mercato calmo.

Cotoni Americani fermi.

Surat sostenuti.
Middling Upland 6 11/16.
Nuova Orleans 6 15/16.
Importazione della giornata 7000.
*Havre* 22.

*Cotoni* — Venduti balle 1200.
Mercato fermo.

Buona domanda regolare.

*Caffè* — Venduti sacchi 2380.

Buona ricerca regolare.

*Marsiglia*, 22.

*Frumenti* — Importazione ett. —
» — Vendite » 9500
Mercato calmo.

Tendenza di miglioramento a favore dei venditori.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil. tela perduta.
(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

CHIERI, 21 marzo. — Frumento L. 21 20 — Segale 16 04 — Meliga 16 58 — Fave 00 00 — Buoi 1ª q. da 7 00 a 8 00 — Id. 2ª q. da 5 25 a 6 00 — Vitelli 1ª q. da 7 50 a 8 50 — Id. 2ª q. da 6 50 a 7 00.
Freisa 1ª qualità da 25 a 30 — Id. 2ª qualità da 18 a 22.

CHIVASSO, 22 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | ettol. L. | 22 12 | a 22 60 |
| Segale | » » | 16 82 | a 17 78 |
| Avena | » » | 8 67 | a 9 34 |
| Riso | » » | 24 51 | a 26 67 |
| Meliga | » » | 16 70 | a 18 21 |
| Miglio | » » | 19 40 | a 19 40 |
| Fagiuoli bian. | » » | 29 78 | a 29 78 |
| Fagiuoli di col. | » » | 27 — | a 28 19 |
| Lingua fur. quint. | » | 3 — | a 3 — |
| Id. dolce | » » | 2 — | a 2 — |
| Fieno | » » | 7 — | a 8 — |
| Paglia | » » | 5 — | a 5 — |
| Buoi da mac. mir. | » | — — | a — — |
| Buoi da tiro cap. | » | 200 — | a 400 — |
| Vacche ser. mir. | » | 3 — | a 3 — |
| Id. da pasc. capo | » | 200 — | a 315 — |
| Id. erbarunle | » | 140 — | a 178 — |
| Vitelli ass. mir. | » | 10 — | a 11 — |
| Maggie | » | 6 — | a 8 — |
| Maiali | capo | 20 — | a 70 — |

Farine II al quintale L. 42 50; Id. C. 40 50; Paste semola 70 50; Id. farine 54 50.

CUNEO, 21 marzo. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma:
Casalingo cent. 25 — Grissini 47 — Fino 44 — Brunò 28.
Vettovaglie di 1ª quint. cent. 65 — Id. 2ª q. 57 — Id. 3ª q. 44 — Id. a ghisa di quelli di Genova 78.
Prezzi dei grani e legumi per ett.:
Frumento L. 21 15 — Barbariato 18 80 — Segale 12 35 — Meliga 15 95 — Frumentone 10 05 — Miglio 17 30 — Riso 31 40 — Fagiuoli bianchi 21 50 — Id. comuni 19 50 — Fave 16 90 — Orzo 22 10 — Avena al quir. 2 31 — Castagne fresche 00 00 — Id. secche 3 50.
Prezzi della carne al chilogramma:
Vitello L. 1 50 — Bue 1 40 — Granoria 00 00 — Bottame 1 20.

CARMAGNOLA, 22 marzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1900 ett. | Frumento | L. | 21 67 |
| 180 » | Segala | » | 10 68 |
| 50 » | Avena | » | 10 10 |
| 250 » | Meliga | » | 16 68 |
| 170 » | Riso | » | 27 70 |
| 40 » | Fagiuoli | » | 24 92 |
| 700 mir. | Patate | » | 1 50 |
| — » | Castagne fresche | » | — — |
| 750 » | Castagne secche | » | 3 90 |
| 60 | Buoi e manzi 1ª qual. | » | 7 50 |
| 150 | Id. 2ª qualità | » | 6 50 |
| 50 | Vitelli 1ª qualità | » | 8 50 |
| 100 | Id. 2ª qualità | » | 7 — |
| 200 | Caprette | » | 6 25 |
| — | Maiali | » | — — |
| 50 | Maiali da latte per capo | » | 17 — |
| 1200 mir. | Campo greggia | » | 6 90 |
| 230 » | Id. lavorata | » | 16 50 |
| 25 » | Seme di canapa | » | 85 50 |
| 1300 » | Cordame | » | 9 30 |
| 400 » | Olio fino d'oliva | » | 16 50 |
| 300 » | Trifoglio | » | 10 — |
| 90 » | Burro 1ª qualità | » | 23 — |
| 150 » | Id. 2ª qualità | » | 19 — |
| 2500 | Bozzine nova | » | 0 60 |

*Tasso del pane e della carne*
Dal 23 al 29 marzo 1882.

Grissino 1ª qualità al chil L. 0 46
Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. al chilogr. » 0 41
Pane fino eccedente il peso di un ettogr. » 0 38
Id. casalengo » 0 35
Id. bruno » 0 31

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª q. al chil L. 1 41
Id. id 2ª id. » 1 16
Carne di buoi e manzi » 1 22
Id. maggie e giovenche » 0 85
Id. vacche » 0 69

## Borse

| Parigi, | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 91 07 | 91 15 |
| Oro lettera | 20 73 | 20 69 |
| Londra lettera | 25 82 | 25 75 |
| Cambio su Parigi | 103 10 | 102 85 |
| Az. Tabacchi | — — | — — |
| Banca Nazionale | — — | — — |
| Az. Ferr. Merid. | — — | — — |
| Banca Toscana | — — | — — |
| Credito Mobiliare | 857 — | 863 25 |
| Rend. municipale 3 0/0 | 55 60 cont. | |

| *Parigi*, | 21 | 22 |
|---|---|---|
| 3 0/0 franc. cont. | — — | — — |
| id. nuovo | 83 95 | 84 05 |
| 3 0/0 francese | 83 — | 83 02 |
| 5 0/0 francese | 116 65 | 116 95 |
| Rendita italiana | 88 05 | 89 20 |
| Az. Ferr. Romane | — — | 192 — |
| Obbl. Romane | 295 — | 292 — |
| Cambio su Londra | 25 27 5 | 25 28 5 |
| Banca ipotecaria | 500 — | 505 — |
| Consolid. inglese | 101 3/16 | 101 1/4 |
| Rendita italiana | 87 1/4 | 87 5/8 |
| Obbl. Lombarde | 270 — | 270 — |
| Cambio sull'Italia | 3 1/8 | 3 1/8 |
| » Ferma. | | |
| Prussa, | 20 | 21 |
| Mobiliare | 313 40 | 315 00 |
| Lombardo | 146 — | 144 50 |
| Banca Ang.-Aust. | 125 — | 125 50 |
| Austriache | 306 — | 307 50 |
| Banca Nazionale | 850 — | 850 — |
| Napoleoni d'oro | 9 53 5 | 9 53 5 |
| Cambio su Parigi | 47 62 | 47 60 |
| Cambio su Londra | 120 45 | 120 50 |
| Rend. Austriache | 75 80 | 75 80 |
| Rend. id. | 75 95 | 76 00 |
| Unionbank | 121 90 | 122 25 |
| Rend. Aus. nuova | 93 50 | 93 50 |
| Rend. Ungh. nuov. | 116 80 | 118 75 |

| *Berlino*, | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 548 — | 549 50 |
| Austriache | 533 50 | 533 — |
| Lombarde | 247 50 | 246 — |
| Cambio su Londra | 20 30 | 20 30 5 |
| Rendita italiana | 88 20 10 | 88 50 40 |
| Az. Regia Tab. | — — | — — |
| Obb. Regia Tab. | — — | — — |
| Rendita Turca | 11 90 | 12 10 |
| Prestito russo | 88 10 | 88 55 |
| Prest. ordin. russo | 87 — | 87 10 |
| Argento per chil. | 204 75 | 205 75 |

| *Londra*, | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Consolid. inglese | 101 3/16 | 101 1/16 |
| Rendita italiana | 87 